



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

PIAO 2023-2025

Approvato con deliberazione G.C. n. 13 del 30.01.2023

Sommario

Premessa	3
Introduzione – Il Comune di San Gimignano	4
Sezione 1 – Scheda anagrafica dell'Amministrazione	5
Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione	
2.1 Valore pubblico.....	6
2.2.1 Performance	8
2.2.2 Piano delle azioni positive.....	19
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.....	23
Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano	
3.1 Struttura organizzativa.....	48
3.2 Organizzazione del lavoro agile.....	50
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP).....	50
Sezione 4 – Monitoraggio	60

Elenco allegati

Allegato A - Mappatura dei processi a catalogo dei rischi

Allegato B - Valutazione del rischio

Allegato C - Individuazione e programmazione delle misure di trattamento per area di rischio

Allegato D – Misure di trasparenza

Allegato E – Vincoli di spesa del personale

Premessa

L'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (c.d. Decreto Reclutamento), convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO).

Il PIAO si profila dunque come una nuova competenza per le pubbliche amministrazioni consistente in un documento unico di programmazione e governance creato sia per poter snellire e semplificare gli adempimenti a carico degli enti sia per adottare una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione.

Con il PIAO si avvia, nell'intento del legislatore, un significativo tentativo di (ri)-disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche al fine di far dialogare la molteplicità di strumenti di programmazione spesso, per molti aspetti, sovrapposti, così delineando un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Il Piano ha, dunque, l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendole in un unico atto.

Il PIAO è di durata triennale, con aggiornamento annuale, ed è chiamato a definire più profili nel rispetto delle vigenti discipline di settore. In proposito, sono richiamate le discipline di cui al Decreto Legislativo n. 150/2009 che ha introdotto il sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché alla Legge n.190/2012 che ha dettato norme in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Introduzione – Il Comune di San Gimignano

Nonostante la nota pubblicata da ANAC il 24 gennaio 2023, conseguentemente al Comunicato del Presidente emanato il 17 gennaio 2023, con la quale l’Autorità ha differito il termine per enti e pubbliche amministrazioni per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) e del PIAO 2023-2025 al 31 marzo 2023, il Comune di San Gimignano ha deciso di elaborare e approvare il presente documento di programmazione nel rispetto della scadenza del 31 gennaio.

Anche nel 2022 l’Ente ha adottato il PIAO con sollecitudine rispetto ai termini di legge dati, con deliberazione G.C. n. 130 del 04.08.2022, dopo aver, peraltro, già approvato i principali documenti di programmazione generale che in tale Piano sono confluiti, e segnatamente:

1. Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (2022-2024) approvato con deliberazione GC n. 171 del 30.11.2021 e da ultimo modificato da deliberazione G.C n. 114 del 12.07.2022;
2. Piano Esecutivo di Gestione e delle Performances (2022-2024) approvato con deliberazione GC. n. 12 del 01.02.2022;
3. Piano Triennale delle azioni positive 2022/2024 approvato con deliberazione G.C. n. 11 del 01.02.2022.
4. Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (2022-2024) approvato con deliberazione G.C n. 62 del 28.04.2022;

L’elaborazione del presente Piano è sintesi integrazione dei diversi piani che in esso sono confluiti, non quale mera giustapposizione dei medesimi, bensì in un’ottica di integrazione e contaminazione tra gli stessi, che sia sì graduale, come chiarito dal Consiglio di Stato con parere sez. atti normativi n. 506/2022, ma anche effettiva in una logica di pianificazione comune.

Il valore-cuore dell’intera programmazione è il così detto “Valore Pubblico”, ossia il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese, dei portatori di interesse che viene creato da un’amministrazione pubblica o co-creato nella filiera pubblico-pubblico e/o pubblico- privato in cui l’Ente sia coinvolto.

Il PIAO è, infine, una misura che concorre all’adeguamento degli apparati amministrativi rispetto alle esigenze di attuazione del PNRR, stagione di finanziamento sulla quale si troveranno numerosi riferimenti nelle varie sezioni del presente Piano.

Per l’elaborazione del presente Piano si è costituito un gruppo di lavoro composto dal Segretario Comunale, nella sua duplice veste di Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), dai Dirigenti e dai Responsabili. Sono stati individuati quali uffici di competenza per la redazione del presente Piano l’ufficio Personale e l’ufficio Segreteria e Affari Generali.

Sezione 1 – Scheda anagrafica dell'Amministrazione

Denominazione Ente : Comune di San Gimignano

Indirizzo : Piazza Duomo, 2 - 53037 San Gimignano

Telefono: 0577 9901

PEC: comune.sangimignano@postacert.toscana.it

Partita Iva e Codice fiscale : 00102500527

Codice ISTAT: 052828

Sito web istituzionale : <https://www.comune.sangimignano.si.it/it>

Pagina facebook: <https://www.facebook.com/comunedisangimignano>

Account twitter: <https://twitter.com/sangimignano.com>

Account Instagram: https://www.instagram.com/san_gimignano/

Sindaco: Andrea Marrucci (data di insediamento 28.05.2019)

Data di nascita della città: 17 marzo 1861

San Gimignano si trova nella Provincia di Siena, nella parte centrale della Toscana e si estende su una superficie di 138 km² e ad una altitudine di 324 m.

Popolazione Residente al 31/12/2022

Maschi 3828

Femmine 3745

Totale 7574

Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione

2.1 Valore pubblico

Come già anticipato in premessa, per “Valore Pubblico” si intende il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese, dei portatori di interesse che viene creato da un’amministrazione pubblica o co-creato nella filiera pubblico-pubblico e/o pubblico- privato in cui l’Ente sia coinvolto.

Nel presente PIAO, in particolare, la dimensione del benessere della comunità assume rilevanza sia alla luce degli obiettivi a medio e lungo termine dell’Amministrazione, bene enunciati dal programma di mandato 2019/2024, approvato con deliberazione C.C. n. 30 del 13 giugno 2019 e dagli atti di programmazione di bilancio, approvati con deliberazione C.C. n. 89 del 29 dicembre 2022, sia negli specifici obiettivi annuali che toccano trasversalmente tutte le sezioni del presente documento.

2.1.1 Accessibilità fisica e digitale

Per quanto attiene la dimensione fisica dell’accessibilità, il Comune di San Gimignano presenta una configurazione urbana particolare, che ne è valsa l’iscrizione nella Lista dei Beni Patrimonio Mondiale nel 1990, immutata e protetta dai vincoli architettonici relativi ai singoli edifici dichiarati di particolare pregio, dal vincolo indiretto apposto con Decreto n. 129 del 13 settembre 2017 dalla Soprintendenza relativo all’intera superficie del Centro Storico e dal vincolo paesaggistico apposto con Decreto n. 97 del 1965. In termini di accessibilità fisica, pertanto, non potendosi con facilità agire sul tessuto urbano, l’Ente sta programmando interventi che si intreccino al concetto di mobilità, quale la realizzazione della circonvallazione al centro storico.

In relazione alla dimensione digitale dell’accessibilità, il Comune di San Gimignano dà attuazione alla Direttiva UE 2016/2102, al D.Lgs 10 agosto 2018, n. 106, alla Legge 9 gennaio 2004 n. 4 ed alle Linee Guida sull’accessibilità degli strumenti informatici emanate da AgID. Il Comune di San Gimignano intende riprogettare il proprio sito web istituzionale ed i servizi online erogati tramite lo stesso anche in un’ottica di maggiore accessibilità ed inclusività, con l’obiettivo di una elevata rispondenza alle specifiche tecniche e alle raccomandazioni contenute nelle linee guida WCAG 2.1 (Web Content Accessibility Guidelines). In questo senso, la partecipazione a numerose linee di finanziamento PNRR sui temi della digitalizzazione.

2.1.2 Semplificazione e reingegnerizzazione

In linea con le indicazioni contenute nell’Agenda Digitale Italiana e con gli obiettivi declinati nel Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione, nel 2023 proseguirà la revisione delle le procedure informatizzate relative ai procedimenti in essere presso l’Amministrazione.

Anche grazie a importanti investimenti in formazione dei dipendenti, in una logica di semplificazione e automazione di alcune attività, sono oggetto di tale revisione i procedimenti di cui al Regolamento AGID approvato con Determinazione AGID n. 628/2021.

Come si vedrà nella sezione 2.3, il concetto di semplificazione e reingegnerizzazione si lega a doppio nodo con le misure generali di prevenzione del rischio corruttivo, nelle quali sono promossi automatismi, sistemi di rilevazione e monitoraggio informativi, la standardizzazione di modulistica sotto forma di di form digitali.

2.1.3 Il PNRR come leva per il Valore Pubblico. Un progetto di comunità.

Il raggiungimento di alti standard di Valore pubblico è infine al centro della grande stagioni di investimenti a valere sui fondi del PNRR. In tal senso, l'Ente sta approntando una strategia composita per agire sulle diverse dimensioni del benessere sociale.

- Socio-sanitario, con la promozione degli investimenti da parte della Regione Toscana sui presidi presenti sul territorio sangimignanese;
- Educativo, con la creazione di ambienti più sicuri, belli, formativi per la popolazione in età scolare;
- Economico, grazie a una grande stagione di revisione degli strumenti urbanistici e un riordino della materia di edilizia privata, affinché l'Amministrazione sia amica e non ostacolo dell'iniziativa privata;
- Sociale, con investimenti sulle strutture sportive e il sostegno al Terzo Settore del territorio.

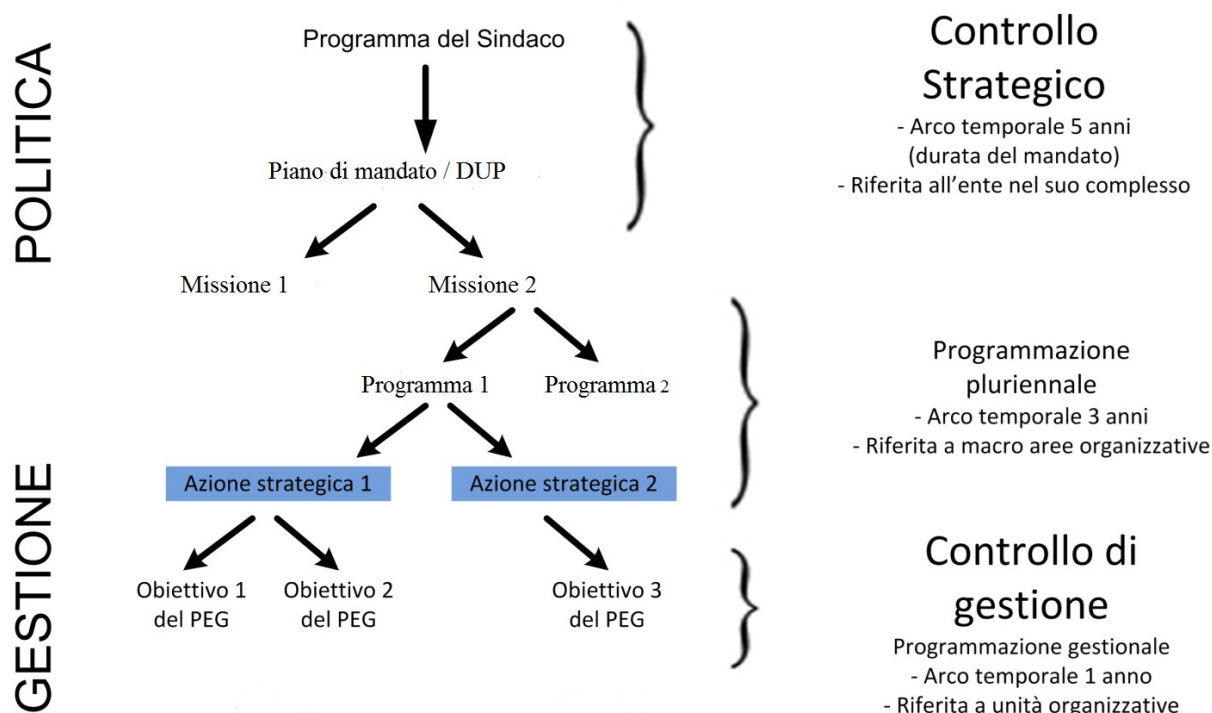
2.2.1 Performance

Il **Piano Esecutivo di Gestione 2023 – 2025 (PEG)** viene adottato sulla base di quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 che all'articolo 169 dispone: *“La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza . Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.”*.

Per il Comune di San Gimignano, il PEG è stato redatto partendo dal programma amministrativo del Sindaco e dalle linee programmatiche approvate dal Consiglio comunale, traduce le linee di indirizzo politico in azioni concrete da svolgere per dare attuazione agli impegni elettorali.

Gli obiettivi di PEG sono definiti in modo coerente, orientato e finalizzato alla realizzazione dei programmi e progetti del Piano di Mandato.

Il Sistema Integrato di Pianificazione e Controllo



I

Il PEG 2023 - 2025 viene così strutturato:

- Parte I: Piano degli Obiettivi e Piano della Performance,
- Parte II: Schede finanziarie, approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 3 del 12.1.2023

In particolare, nel presente documento, Piano degli Obiettivi (parte I), è stata fatta la scelta di suddividere gli obiettivi gestionali in due diverse categorie:

- Obiettivi Strategici e di Sviluppo: finalizzati all'attuazione del programma amministrativo del Sindaco o all'attivazione di un nuovo servizio. In particolare gli Obiettivi Strategici rappresentano i risultati che l'amministrazione ha individuato come prioritari rispetto all'attività dell'ente e che vedono coinvolti nella loro realizzazione diversi settori tra i quali uno è stato identificato quale settore coordinatore dell'attuazione dell'obiettivo.
- Obiettivi di Miglioramento e Attività Strutturali: finalizzati a migliorare e a mantenere le performance gestionali relativamente ad attività consolidate nelle funzioni dei diversi settori.

Ogni obiettivo di sviluppo e attività strutturale è raggiungibile attraverso l'utilizzo delle risorse umane (evidenziate nella dotazione organica e nel piano delle assunzioni) e finanziarie assegnate a ogni settore con la parte finanziaria del Peg.

Gli obiettivi strategici e di sviluppo sono rappresentati mediante:

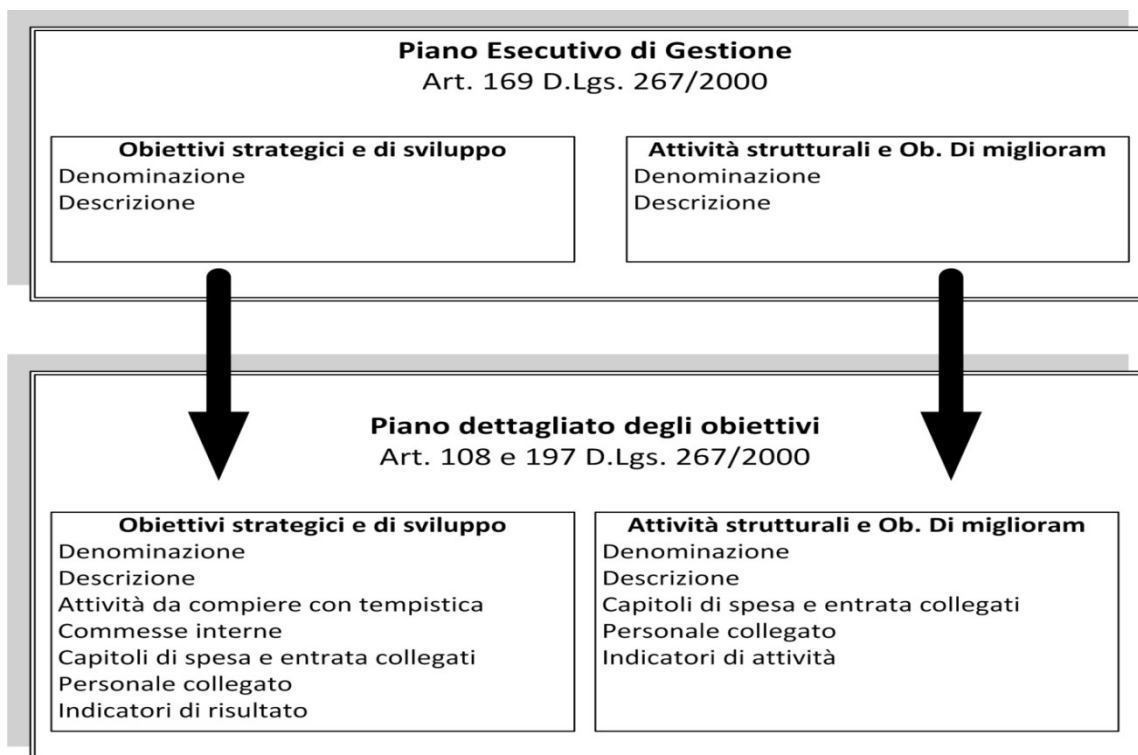
- Denominazione: il titolo dell'obiettivo;
- Descrizione: indicazione del contenuto e delle finalità dell'obiettivo.

Gli obiettivi di miglioramento e attività strutturali sono rappresentati mediante il codice, la denominazione e la descrizione dell'attività.

Le ulteriori informazioni analitiche di dettaglio costituiscono il Piano dettagliato degli obiettivi (Pdo), che viene così ad essere da un lato uno strumento operativo finalizzato alla pianificazione e alla successiva verifica del rispetto delle tempistiche previste per il loro raggiungimento, dall'altro un sistema di indicatori utili a misurare il livello di performance effettivamente conseguito, in modo così da rispondere a quanto richiesto dal D.Lgs n. 150/2009 e dal vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Strutturato in questo modo il PEG risulta essere un documento snello, che contiene solo informazioni strategicamente rilevanti, che, unitamente al PdO, contiene tutte le informazioni di carattere gestionale necessarie per fare funzionare l'ente e indirizzarlo al raggiungimento degli obiettivi definiti dagli organi politici.

Il PEG permette di condurre ad unitarietà di indirizzo tutta l'attività gestionale dell'ente, indirizzandola da una parte alla realizzazione del Piano di Mandato del Sindaco, attraverso gli obiettivi strategici e di sviluppo, dall'altra a fare funzionare l'ente nel suo complesso e garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini e alla città.



Il Comune persegue il fine di migliorare continuamente e progressivamente il Sistema di gestione della performance e la sua integrazione con i sistemi citati nel paragrafo 1.1. (pianificazione e programmazione, prevenzione corruzione), nonché con gli altri sistemi di trasparenza, gestione della qualità, sviluppo della customer satisfaction e del benessere organizzativo.

Tabella raccordo organizzazione settore / servizi

Settore	Descrizione settore	Responsabile settore	Servizio operativo	Descrizione servizio	Responsabile servizio
1	Servizi Finanziari, Mobilità e Farmacia	Mario Gamberucci	1.1	Ragioneria	Mario Gamberucci
			1.2	Controllo di gestione	Mario Gamberucci
			1.3	Tributi	Mario Gamberucci
			1.4	Personale	Mario Gamberucci
			1.5	Economato	Mario Gamberucci
			1.6	Mobilità	Francesco Cesari
			1.7	Servizi informatici	Mario Gamberucci
			1.8	Farmacia	Valentina Mori
			1.9	Bagni pubblici	Mario Gamberucci
2	Unità di progetto "Gestione dell'Accordo di Valorizzazione del San Domenico" e dei servizi inquadrati nel Settore Servizi	Valerio Bartoloni	2.1	Attività culturali	Valerio Bartoloni
			2.2	Turismo	Valerio Bartoloni
			2.3	Biblioteca e Archivi	Valerio Bartoloni
			2.4	Musei	Valerio Bartoloni
			2.5	Istruzione e sport	Valerio Bartoloni
			2.6	Sviluppo economico e transizione ecologica	Valerio Bartoloni

	alla Cultura e alla Persona		2.7	Servizi demografici, URP e servizi sociali	Valerio Bartoloni
2.8			Segreteria, Affari generali	Valerio Bartoloni	
2.9			Bandi, gare e contratti	Valerio Bartoloni	
3	Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio	Valentina Perrone	3.1	Lavori pubblici, Servizi di rete e Espropri	Valentina Perrone
			3.2	Cura del Patrimonio e manutenzioni	Valentina Perrone
			3.3	Urbanistica	Valentina Perrone
			3.4	Ambiente	Valentina Perrone
			3.5	Edilizia privata	Valentina Perrone
			3.6	SUAP	Valentina Perrone
4	Servizio Polizia Municipale	Edi Salvadori	4.1	Polizia municipale	Edi Salvadori
5	Staff	Valentina Perrone	5.1	Nuovo villaggio scolastico	Valentina Perrone

Piano degli obiettivi e delle attività strutturali per settore e servizio

Tipologia:

S = obiettivo strategico e di sviluppo

M = obiettivo di miglioramento e attività strutturali

ELENCO OBIETTIVI PLURISETTORIALI

Numero obiettivo	Tipologia	Titolo dell'obiettivo
1	S	Recupero e valorizzazione dell'ex convento ed ex carcere di San Domenico – gestione 2023
2	S	Progetti finanziati dal PNRR – gestione fasi previste per l'esercizio 2023
3	S	Trasparenza e integrità dell'azione amministrativa – attuazione degli adempimenti di legge in materia di prevenzione della corruzione e pubblicazione

Recupero e valorizzazione dell'ex convento ed ex carcere di San Domenico – gestione 2023

Servizi interessati: tutta la struttura comunale.

Descrizione

L'obiettivo consiste nell'adozione degli atti per il recupero e la valorizzazione dell'ex convento ed ex carcere di San Domenico, acquisito dal Comune nel 2011 a titolo non oneroso in quota di proprietà indivisa con la Regione Toscana e la Provincia di Siena, e poi con la sola Regione Toscana, tramite la sottoscrizione di un Accordo di Valorizzazione siglato ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 42/2004. Il recupero del San Domenico rappresenta uno dei principali obiettivi strategici fissati dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico. Il progetto di recupero, da attuarsi secondo i principi del restauro e risanamento conservativo, è finalizzato alla formazione di una nuova spazialità urbana e deve tener conto dell'eccezionalità architettonica del complesso, salvaguardandone gli elementi significativi anche di carattere decorativo e prefigurando strumenti di riuso del contesto insediativo. Il Comune, in virtù di uno specifico Accordo di Governance stipulato con la Regione Toscana, attua l'intero processo di risanamento e valorizzazione del bene. L'obiettivo, che, per la sua ampiezza e complessità, si sviluppa in un arco di tempo pluriennale e coinvolge l'intera struttura comunale, con il coordinamento del Dirigente dell'Unità di progetto "Accordo di Valorizzazione del San Domenico", si è tradotto nella realizzazione dei seguenti interventi: 2014: 1) avvio della procedura di gara per la realizzazione delle indagini conoscitive per lo sviluppo del progetto di riuso; 2) integrazione dell'Accordo di Valorizzazione ed aggiornamento dei cronoprogrammi e fabbisogni economici di massima; 3) acquisizione della quota di proprietà indivisa della Provincia di Siena da parte del Comune di San Gimignano e della Regione Toscana; 4) approvazione del progetto preliminare di risanamento e valorizzazione; 5) attività dirette al sostegno dei fabbisogni economici di massima degli interventi; 2015: 1) formalizzazione fra il Comune e la Regione Toscana dell'Accordo di Governance per l'attuazione del progetto di riuso; 2) realizzazione di indagini conoscitive per il progetto di riuso; 3) realizzazione di una consultazione pubblica per la raccolta di manifestazioni di interesse per la valorizzazione; 2016: 1) realizzazione di indagini conoscitive per il progetto di riuso; 2) espletamento della consultazione pubblica per la raccolta di manifestazioni di interesse; 2017: 1) realizzazione di indagini conoscitive per il progetto di riuso; avvio delle procedure di gara per la riqualificazione del complesso tramite concessione in project financing; 2018: 1) espletamento delle procedure di gara per la riqualificazione del complesso tramite avvio di una nuova procedura in data 03.08.2018; 2) espletamento di procedure propedeutiche al materiale affidamento del complesso; 2019: 1) avvio di una nuova procedura di gara per l'affidamento della concessione in oggetto, indetta con determinazione dirigenziale n. 237 del 10.04.2019, con termine di presentazione delle offerte al 31.10.2019; 2) svolgimento di attività finalizzate all'attuazione dell'Accordo di Valorizzazione; 2020: 1) svolgimento della procedura di gara per l'affidamento della concessione in project financing; 2) svolgimento di attività finalizzate all'attuazione dell'Accordo di Valorizzazione del San Domenico; 2021: 1) sottoscrizione in data 20.01.2021 del contratto di concessione in project financing per il risanamento e la valorizzazione del San Domenico rep. 1952/2021 e svolgimento delle procedure per l'attuazione del contratto e dell'Accordo di Valorizzazione (realizzazione di opere indifferibili e urgenti di cui alla prima fase del contratto, valutazione del Piano di Recupero presentato dal concessionario, ecc.); 2) svolgimento di attività propedeutiche all'attuazione del contratto di concessione e dell'Accordo di Valorizzazione (rimozione di beni mobili dal complesso, indagini archeologiche propedeutiche alla presentazione del Piano di Recupero, ecc.); 2022: svolgimento delle procedure amministrative e

tecniche per l'attuazione del contratto di concessione e dell'Accordo di Valorizzazione (approvazione del Piano di Recupero e presentazione del Progetto Definitivo); 2) svolgimento di attività propedeutiche all'attuazione del contratto di concessione e dell'Accordo di Valorizzazione (indagini diagnostiche sulle murature, sulle strutture, sui terreni e indagini archeologiche ecc.).

Per l'anno 2023 sono previsti: 1) svolgimento delle procedure amministrative e tecniche per l'attuazione dell'Accordo di Valorizzazione e del contratto di concessione in project financing per il risanamento e la valorizzazione del San Domenico rep. 1952/2021 (approvazione del Progetto Definitivo, affidamento incarichi/servizi a Direttore dei Lavori e Collaudatore); 2) avvio della fase di cantierizzazione per lo svolgimento dei lavori di risanamento e valorizzazione del Complesso.

Data la rilevanza e la tipologia del progetto, si lega alla sua realizzazione la possibilità dell'incremento delle risorse del fondo previsto all'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 per un importo fino all'1.2% del Monte salari del 1997.

Parametri per la valutazione della realizzazione dell'obiettivo

- Svolgimento delle procedure per l'attuazione del contratto di concessione
- Svolgimento di attività propedeutiche all'attuazione del contratto di concessione e dell'Accordo di Valorizzazione

Fasi per il raggiungimento dell'obiettivo

Sviluppo temporale – Anno 2023

N	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Svolgimento delle procedure per l'attuazione dell'Accordo di Valorizzazione e del contratto di concessione del San Domenico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Avvio della fase di cantierizzazione per lo svolgimento dei lavori						X	X	X	X	X	X	X

PERFORMANCE

Indicatori misurabili del raggiungimento dell'obiettivo

N	Denominazione	Unità di misura	Simbolo	Risultato atteso
1	Svolgimento delle procedure per l'attuazione dell'Accordo di Valorizzazione e del contratto di concessione del San Domenico	Perc.	%	100
2	Avvio della fase di cantierizzazione per lo svolgimento dei lavori	Perc.	%	100

Legenda: - Unità di misura: es. % di attuazione, Nr ore - Simbolo: %, etc

Dipendenti assegnati al progetto

Tutti i dipendenti dell'Ente.

Scheda Obiettivo n. 2

Progetti finanziati con risorse del PNRR: FASE 2 – COORDINAMENTO

Servizi interessati: tutta la struttura comunale.

Descrizione: Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR, predisposto per il rilancio dell'economia del paese dopo la pandemia di COVID-19 ha rappresentato e rappresenta per l'Amministrazione Comunale un'importante possibilità per accedere a forme di finanziamento per la riqualificazione del proprio patrimonio oltre che per lo sviluppo di nuovi investimenti. L'avvio della prima Fase relativa al reperimento delle risorse e della progettazione di fatto ha già permesso, per diverse iniziative attivate da questa Amministrazione comunale nel corso del 2021 e del 2022, di accedere a finanziamenti e non solo all'interno del Piano suddetto. I numerosi progetti approntati per partecipare alla candidatura di diverse iniziative ministeriali \ regionali hanno avuto un esito positivo vedendo assegnate risorse per le seguenti voci di investimento:

1 Ammattonati centro storico	800.000,00
2 Manutenzione straordinaria patrimonio comunale (tetto segreteria municipio)	70.000,00
3 Efficientamento energetico pubblica illuminazione	140.000,00
4 Efficientamento energetico pubblica illuminazione	70.000,00
5 Cloud	121.992,00
6 Pago PA	34.280,00
7 SPID CIE	14.000,00
8 App IO	5.145,00
9 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	155.234,00
10 Realizzazione nuovo asilo nido	1.150.000,00
11 Realizzazione nuovo scuola primaria	4.590.000,00

Ci pone l'obiettivo di mettere a regime una serie di incontri cadenzati almeno mensilmente al fine di verificare il rispetto delle condizioni e delle tempistiche poste dagli specifici bandi di finanziamento delle opere, in modo da porre in essere efficacemente le misure di adeguamento dell'azione amministrativa necessarie al rispetto degli obblighi assunti con i contributi assegnati.

Parametri per la valutazione della realizzazione dell'obiettivo

- Svolgimento mensile di incontri dell'Ufficio di direzione quale staff per la verifica del rispetto delle condizioni previste dai bandi di finanziamento.
- Eventuale proposte di revisione e adeguamento dell'azione amministrativa dell'ente in funzione dell'esito degli incontri di staff.

Fasi per il raggiungimento dell'obiettivo

Sviluppo temporale – Anno 2023

N	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Svolgimento mensile di incontri dell'Ufficio di direzione quale staff per la verifica del rispetto delle condizioni previste dai bandi di finanziamento.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

2	Eventuale proposte di revisione e adeguamento dell'azione amministrativa dell'ente in funzione dell'esito degli incontri di staff.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

PERFORMANCE

Indicatori misurabili del raggiungimento dell'obiettivo

N	Denominazione	Unità di misura	Simbolo	Risultato atteso
1	Incontri mensili Ufficio di Direzione su andamento progetti PNRR	Numero	N	12
2	Adozione misure previste in sede di Ufficio di Direzione	Perc.	%	100

Legenda: - **Unità di misura:** es. % di attuazione, Nr ore - **Simbolo:** %, etc

Dipendenti assegnati al progetto

Tutti i dipendenti dell'Ente.

Trasparenza e integrità dell'azione amministrativa – attuazione degli adempimenti di legge in materia di prevenzione della corruzione e pubblicazione

Servizi interessati: tutta la struttura comunale con il coordinamento del Segretario comunale.

Descrizione:

Trasparenza e integrità dell'azione amministrativa costituiscono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale e finalizzate alla realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.

In tal senso, promuovere efficaci misure di prevenzione del rischio corruttivo, generali e specifiche, sensibilizzare i dipendenti sull'importanza del rispetto dei principi di trasparenza, individuare chiari meccanismi di implementazione e monitoraggio delle stesse, costituisce un obiettivo capitale per la promozione del benessere dell'Ente e della comunità.

Tale obiettivo, trasversale ai diversi uffici dell'Ente, consta delle seguenti attività:

- implementazione delle misure generali di prevenzione del rischio, e in particolare:
 - Somministrazione della formazione obbligatoria in tema di etica pubblica, come previsto dall'art. 4 del D.L. 36/2022 al personale dipendente;
 - Revisione della modulistica per la rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi tra i dipendenti;
 - Estensione della procedura di rilevazione delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali ai dipendenti incaricati di posizione organizzativa e standardizzazione della rilevazione con cadenza annuale;
 - Implementazione delle misure anti-pantouflage per il personale pensionando;
 - Somministrazione della formazione obbligatoria in tema di prevenzione della corruzione al personale dipendente;
 - Implementazione di un procedimento automatizzato e anonimo di segnalazione degli illeciti, secondo la disciplina del whistleblowing;
 - Revisione della mappatura dei processi a rischio in merito alla tutela dei dati personali e implementazione della piattaforma digitale;
- implementazione delle seguenti misure di trasparenza, fermo restando il rispetto degli obblighi normativi previsti:
 - Revisione della modulistica in merito all'accesso agli atti;
 - Monitoraggio adempimento obblighi di pubblicazione D.Lgs. 33/2013, L. 190/2012 e D.L. 50/2016;
 - Somministrazione della formazione in tema di trasparenza al personale dipendente;

Parametri per la valutazione della realizzazione dell'obiettivo

- implementazione delle misure generali di prevenzione del rischio
- implementazione delle misure di trasparenza,
- formazione in tema di trasparenza al personale dipendente;

Fasi per il raggiungimento dell'obiettivo**Sviluppo temporale – Anno 2023**

N	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Implementazione misure di prevenzione rischi e trasparenza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Formazione in tema di trasparenza al personale dipendente						X	X	X	X	X	X	X

PERFORMANCE

Indicatori misurabili del raggiungimento dell'obiettivo

N	Denominazione	Unità di misura	Simbolo	Risultato atteso
1	Implementazione misure di prevenzione rischi e trasparenza secondo le indicazioni previste dall'obiettivo	Perc.	%	100
2	Formazione in tema di trasparenza a tutto il personale dipendente	Perc.	%	100

Legenda: - Unità di misura: es. % di attuazione, Nr ore - Simbolo: %, etc**Dipendenti assegnati al progetto**

Tutti i dipendenti dell'Ente.

2.2.2 Ambito azioni positive

Il Piano triennale di Azioni Positive 2023-2025 è rivolto a promuovere all'interno dell'Ente l'attuazione di obiettivi di parità e pari opportunità come impulso alla conciliazione tra vita privata e lavoro, per sostenere condizioni di benessere lavorativo anche al fine di prevenire e rimuovere qualunque forma di discriminazione.

Esso si pone inoltre, in linea con i contenuti del Piano della performance e del piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, come strumento per poter attuare le politiche di genere di tutela dei lavoratori e come strumento indispensabile nell'ambito del generale processo di riforma della P.A., diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane.

Il presente Piano è adottato in accordo:

- con il Comitato Unico di Garanzia del Comune di San Gimignano le cui proposte di azioni positive sono state trasmesse con nota del 23/01/2023
- con gli Uffici interessati dall'attuazione delle azioni ivi previste;
- sentita la Consigliera di Parità della Provincia di Siena, che ha espresso parere positivo agli atti d'ufficio.
-

Come per le precedenti annualità, nelle tabelle che seguono è riportata l'analisi in chiave di genere del personale al 31/12/2022.

DIPENDENTI	N. 86
DONNE	N. 50
UOMINI	N. 36

Segretario Comunale	Donna	Uomo
In convenzione con il Comune di Poggibonsi	1	

TABELLA 1 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE

SETTORE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Servizi Finanziari, Mobilità e Farmacia	13	10	23
Servizi alla Cultura e alla Persona	23	4	27
Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio	7	16	23
Polizia Municipale	7	6	13
TOTALE	50	36	86

TABELLA 2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA

Dipendenti	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti
Donne	--	19	15	15	1
Uomini	--	17	12	5	2
Totale	--	36	27	20	3

TABELLA 3 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Classi di età inquadramento	UOMINI					DONNE				
	< 30	31-40	41-50	51-60	>60	< 30	31-40	41-50	51-60	>60
Categoria A	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Categoria B	3		3	7	4		2	3	11	3
Categoria C	4	4	4	--	--	1	1	7	5	1
Categoria D	--	3	--	1	1	1	5	7	2	--
Dirigenti	--	--	--	2	--	--	--	1	--	--
Totale	7	7	7	10	5	2	8	18	18	4

TABELLA 4 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE LAVORATIVA

Classi di età – tipo presenza	UOMINI					DONNE				
	< 30	31-40	41-50	51-60	>60	< 30	31-40	41-50	51-60	>60
Tempo pieno	5	6	7	9	5	1	6	17	17	4
Part time =>50%	2	1	--	1	--	1	2	1	1	--
Part time <50%	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	7	7	7	10	5	2	8	18	18	4

TABELLA 5 – DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNI-COMPRESIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

	UOMINI	DONNE
Inquadramento	Retribuzione netta media	Retribuzione netta media
Categoria A	----	----
Categoria B	€ 26.639,07	€ 25.681,08

Categoria C	€ 26.276,55	€ 29.572,60
Categoria D	€ 33.151,99	€ 30.775,35
Dirigenti	€ 78.546,60	€ 72.476,89
Totale	€ 164.614,21	€ 158.505,92

In continuità con le buone pratiche avviate negli anni precedenti, si intende proseguire e sviluppare ulteriormente gli ambiti di intervento con obiettivi specifici, come sotto riportati.

OBIETTIVI DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

	OBIETTIVI	N. AZIONI
1	PREVENIRE COMPORTAMENTI VIOLENTI E DISCRIMINATORI SUI LUOGHI DI LAVORO	3

Scheda obiettivo n. 1

Prevenire comportamenti violenti e discriminatori sui luoghi di lavoro

Azione	Soggetti destinatari	Indicatore*	Risultato atteso		Budget
			ENTRO L'ANNO	NEL TRIENNIO	
Realizzazione di incontri formativi per contrastare le molestie sessuali, morali, psicologiche e le discriminazioni in ambito lavorativo	Dipendenti dell'ente	N. incontri formativi realizzati N. di partecipanti	almeno n. 1 incontro almeno n. 20 partecipanti	almeno n. 3 incontri totalità dipendenti dell'ente	€ 250 (per ciascun incontro)
Stesura di volantini da pubblicizzare sulla pagina intranet dedicata ai dipendenti dell'ente.	Dipendenti dell'ente	N. volantini	almeno 1	almeno 3	-----
Patrocinio e supporto alla realizzazione di iniziative pubbliche contro le discriminazioni e la violenza di genere	Cittadinanza	N. iniziative	almeno n. 2 iniziative	almeno n. 6 iniziative	-----

** Parametro utilizzato per la misurabilità dei risultati attesi*

Introduzione: l'adozione del presente obiettivo è volta a rafforzare in questo ente la lotta contro le molestie sessuali, morali psicologiche e le discriminazioni in ambito lavorativo.

Azione 1.a: Realizzazione di incontri formativi

Obiettivi: L'amministrazione intende supportare la lotta contro le molestie sessuali, morali, psicologiche e le discriminazioni attraverso la conoscenza del fenomeno.

Descrizione: Verrà organizzata almeno una giornata di formazione annuale sulle tematiche esposte che verrà il coinvolgimento di almeno n. 20 dipendenti.

Azione 2.a: Stesura di volantini

Obiettivi: L'amministrazione intende supportare la lotta contro le molestie sessuali, morali, psicologiche e le discriminazioni nell'ambiente di lavoro attraverso la creazione di un volantino dedicato e visualizzabile sulla pagina intranet a cui tutti i dipendenti accedono

Descrizione: Creazione di almeno un volantino annuale sulle tematiche esposte.

Azione 3.a: Patrocinio e supporto alla realizzazione di iniziative pubbliche

Obiettivi: L'amministrazione contribuirà alla realizzazione di iniziative pubbliche volte alla sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni e della violenza di genere.

Descrizione: Organizzata di almeno due giornate dedicate.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Parte generale

2.3.1.1 I soggetti coinvolti e il processo di gestione del sistema di prevenzione e gestione del rischio corruttivo

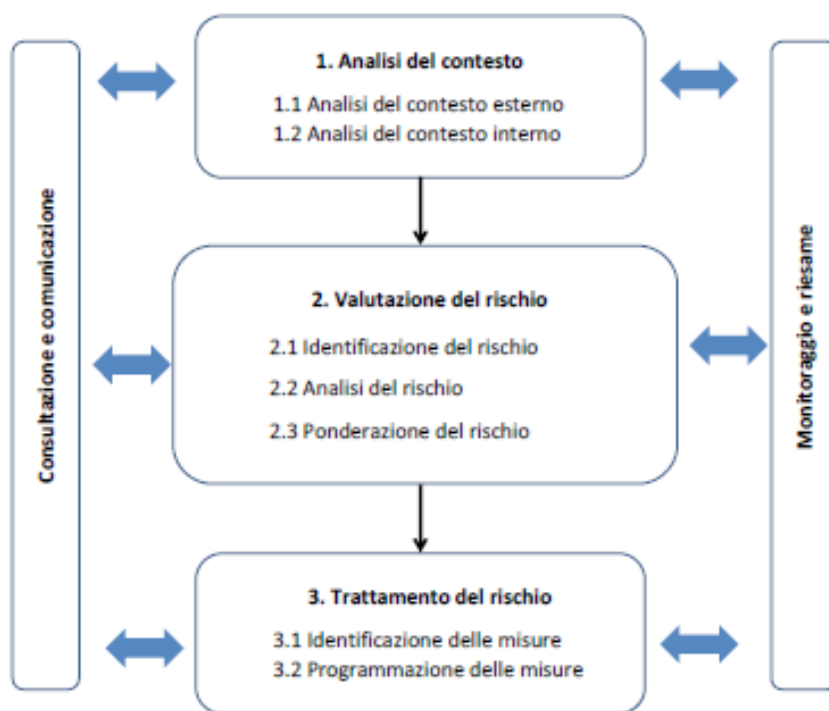
La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e s.m.i., si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo. In una logica "a cascata", gli Enti sono tenuti ad approvare un analogo documento che evidenzia la strategia del Comune volta a trattare il rischio corruttivo nella propria struttura, da leggersi e attuarsi in combinato disposto alle ulteriori sezioni del PIAO, in una **logica di integrazione** con gli obiettivi strategici e specifici funzionali alle strategie di creazione di valore.

I **soggetti dell'Ente** coinvolti nel governo di tale strategia sono:

- il **Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)**, a norma dell'art. 1 co. 7 della L. 190/2012, individuato con decreto del Sindaco n. 1 del 24.01.2023 nel Segretario Comunale, Dott.ssa Eleonora Coppola, il quale sovrintende l'intera strategia dell'Ente di trattamento del rischio corruttivo e di rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza, coadiuvato dalla struttura di supporto individuata con il medesimo decreto;
- i **Dirigenti e i funzionari responsabili delle unità organizzative**, i quali devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione;
- il **Nucleo di valutazione** partecipa offrendo competenze e supporto agli altri attori del meccanismo di prevenzione del rischio corruttivo, favorendo, tra gli altri, l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo;
- i singoli **dipendenti** che partecipano quotidianamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT;
- gli **organi di indirizzo politico**, i quali approvano la stesura finale del presente Piano al termine di una concertazione con gli organi di direzione tecnica;
- i **"portatori di interessi"**, ai quali è stata aperta una specifica fase di consultazione con avviso n. 68 del 16/01/2023 e le cui risultanze sono confluite nell'approvazione sopra detta del PIAO.

Sulla base di una programmazione triennale, la struttura sopra descritta mette in atto il processo di analisi, valutazione e trattamento del rischio corruttivo, in una costante collaborazione con gli organi di indirizzo politico e con i "portatori di interesse", al fine di abbassare i livelli di rischio corruttivo dell'Ente. L'intera attività annuale, è costantemente monitorata dal RPCT che, alla luce delle relative risultanze, implementa l'aggiornamento della strategia di gestione del rischio in occasione dell'approvazione annuale del PIAO.



Rappresentazioni grafiche tratte dal PNA 2019.

2.3.1.2 Gli obiettivi strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3).

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.

Tale obiettivo generale è declinato con gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza presentati alla sezione 2.3.5.2.

Si noti la correlazione, nella piena ottica di integrazione delle varie sezioni del PIAO, con gli obiettivi di performance di cui alla sezione 2.2.

2.3.2 L'analisi del contesto

Attraverso l'analisi del contesto, l'Amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

2.3.2.1 L'analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno reca l'individuazione e la descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio, ovvero del settore specifico di intervento e di come queste ultime – così come le relazioni esistenti con i portatori di interesse – possano condizionare impropriamente l'attività dell'amministrazione.

Al fine di dare un quadro aggiornato del contesto esterno, presentiamo brevemente le risultanze dell'analisi effettuata dalla provincia di Siena, protocollate al n. 1263 del 17.01.2023

Analizzando il trend del totale dei delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Provincia di Siena) dal 2011 (8513) al 2021 (6698) si evidenzia un calo del numero dei crimini nel tempo, che aumentano bruscamente nel 2012 (9436) e 2013 (9610) per poi riscendere gradualmente dal 2013 in poi.

Il 2020 è stato un anno particolare, tanto che dal 2019 al 2020 il numero di delitti è sceso del 21%, passando da 7269 a 5749. Se però consideriamo che dal 2018 al 2019 il numero di delitti è diminuito solo del 4%, passando da 7592 a 7269, ci rendiamo conto quanto il 2020 corrisponda a un anno peculiare per i delitti, tanto che nel 2021 si registra un aumento del 14% rispetto al 2020, passando da 5749 a 6698 eventi delittuosi.

Un dato molto rilevante sul contesto esterno in cui si trova ad operare l'Ente attiene il fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali, il quale, in un clima di tensione con la popolazione sempre crescente, potrebbe dare luogo a scelte di carattere corruttivo da parte degli organi di direzione politica. Nel biennio 2020-2021 agli enti territoriali nel loro complesso sono state sottese molte istanze da parte delle comunità di riferimento interessate in vario modo dagli effetti delle crisi economica e sociale conseguenti all'emergenza sanitaria. Talvolta le aspettative disattese dei cittadini, in un clima di crescente disagio, possono aver rappresentato la matrice di alcuni atti intimidatori. Il 20% degli episodi intimidatori risulta veicolato attraverso il mezzo dei social network, che per rapidità di comunicazione e ampiezza di diffusione genera un'immediata delegittimazione personale.

Infine, come emerso dal sesto rapporto sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana, il fenomeno mafioso sta assumendo sempre maggior rilievo anche nel territorio toscano. Gli episodi del 2021 confermano le specificità territoriali della proiezione criminale delle mafie nazionali e transnazionali nel territorio regionale, ossia la c.d. "variante" toscana.

Dall'analisi dei principali episodi intercorsi alcune dinamiche di riproduzione criminale restano prevalenti:

- a) una presenza pulviscolare di soggetti e investimenti criminali sul territorio regionale;
- b) forme organizzative reticolari e tendenzialmente poco strutturate;
- c) una forte vocazione imprenditoriale che si esprime nel mercato piuttosto che nei territori, attraverso attività di riciclaggio e, in maniera più limitata, attraverso imprese mafiosa con sede legale stabile nella regione;

Nel 2021, sono emersi ben 45 episodi riconducibili alla matrice della criminalità organizzata, con attività di riciclaggio, reati di frode fiscale, truffe. La provincia di Siena è tra le prime trenta province in Italia per segnalazioni di operazioni sospette (s.o.s.) di carattere mafioso. Secondo i dati della D.I.A., sono state ben 11.266 le operazioni analizzate dalla Direzione nel 2021 perché ritenute riconducibili direttamente a fenomeni di criminalità organizzata, pari al 5,8% del totale nazionale, con una crescita del 88% rispetto al 2020, anno nel quale vi era già stato un forte incremento dell'attività di monitoraggio. Questo dato pone la Toscana al 7° posto per numero complessivo di operazioni analizzate dalla DIA nel 2021, al 4° tra le regioni del Centro-Nord Italia dopo Lombardia, Lazio ed Emilia-Romagna.

L'analisi condotta sui fenomeni corruttivi in Toscana per l'anno 2021 rivela diversi fattori di criticità legati alle fasi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, e alle ricadute negative a livello socio-economico della stessa.

Rispetto alle statistiche giudiziarie del Distretto toscano, emergono alcuni andamenti di interesse in riferimento ai delitti contro la pubblicazione amministrazione:

- una complessiva, seppur limitata, diminuzione delle iscrizioni di procedimenti per questi delitti rispetto all'anno precedente, da 3777 nel 2020 a 3659 nel 2021 (-3%), con, nello specifico:
 - a) una diminuzione dei procedimenti per peculato (106 proc., -39% rispetto al 2020);
 - b) un aumento dei procedimenti per il reato di concussione (17 proc., +31%);
 - c) un calo contenuto nel numero di procedimenti per corruzione (67 proc., -4%);
- un posizionamento della Toscana all'11° posto su scala nazionale per reati contro la P.A. per 100 mila abitanti (8,67), con un valore al di sotto della media nazionale registrata nello stesso anno (10,03). Anche per i reati di concussione e corruzione, il dato toscano è al di sotto della media nazionale (rispettivamente 0,35 e 1,73 per 100mila ab.), mentre per il reato di peculato la Toscana risulta essere la 2° regione in Italia, dopo il Molise, e prima delle regioni del Centro-Sud (3,60 rispetto a una media nazionale del 1,82).

Dall'analisi ad ampio spettro su più di 470 eventi di potenziale e presunta corruzione emersi su scala nazionale, come codificati dal progetto C.E.C.O., è stato possibile tracciare alcune linee di tendenza evolutiva rispetto ai fenomeni corruttivi in Toscana, in particolare:

- Sono 39 gli episodi di potenziale corruzione rilevati nel territorio toscano (circa 8% del totale nazionale, +143% rispetto al 2020). Sono quintuplicati gli episodi di corruzione generica, essendo passati dai 5 del 2020 ai 26 del 2021 e rappresentando circa il 67% dei casi emersi in regione. Restano stabili i casi di presunta concussione rilevati (3). Anche nel caso toscano, nonostante la limitata numerosità degli episodi emersi, si segnala un incremento significativo delle vicende che hanno per oggetto la turbativa d'asta con 6 casi nel 2021 (15% del totale), pari alla somma dei due anni precedenti.
- Si registra un aumento significativo di episodi nell'attività contrattuale pubblica, confermandosi l'area più sensibile al rischio corruzione. Nel 2021, sono 19 gli episodi di potenziale corruzione emersi in questo settore (49% del totale dei casi), raddoppiati rispetto ai 9 dell'anno precedente – con un'incidenza maggiore del settore degli appalti per opere pubbliche. Si segnalano anche 6 casi nel settore delle verifiche/controlli (15%), il più alto nel triennio considerato, 3 nella sanità (7,5% dei casi) e 3 nel governo del territorio (7,5% dei casi).

Rispetto al biennio precedente, i settori maggiormente interessati dai reati contro la pubblica amministrazione sono stati anche nel 2021, come negli anni precedenti, gli appalti –

complessivamente circa il 55% dei casi, in linea con l'anno precedente, ma con una diversa distribuzione: in crescita per servizi e forniture, in diminuzione per i lavori pubblici: si può ipotizzare che questo sia anche il riflesso della proiezione nell'universo della corruzione di una diversa allocazione della spesa pubblica negli anni dell'emergenza pandemica. Crollano rispetto al biennio precedente in termini percentuali – 4% contro l'11,5% di casi – e in termini assoluti gli eventi emersi nel governo del territorio. Stabili in termini percentuali (ma in crescita in termini assoluti) rispetto agli anni precedenti gli eventi di potenziale corruzione che riguardano nomine e incarichi (5%) e controlli e verifiche (4%).

In calo la percentuale di casi di corruzione nella gestione delle entrate fiscali (ma in aumento in termini assoluti), pari al 3%. In riduzione sia in termini percentuali che assoluti i casi che investono il settore della giustizia (5.5%), mentre nell'ambito della sanità dopo il picco in termini percentuali del 2020, nel 2021 si riduce la percentuale al 6,5% dal 9,1%, pur con un aumento in termini assoluti.

Nel territorio toscano l'ammontare limitato di casi di corruzione non permette confronti significativi in termini percentuali. Si rileva comunque un aumento significativo di casi nell'attività contrattuale, che si conferma l'area più sensibile al rischio corruzione: in tutto 19 i casi di corruzione – raddoppiati rispetto ai 9 dell'anno precedente – nel settore degli appalti, soprattutto quelli per opere pubbliche. Emergono anche 6 casi nel settore delle verifiche, il più alto nel triennio considerato, 3 nella sanità e 3 nel governo del territorio.

2.3.2.2 L'analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda, da una parte, la struttura organizzativa e, dall'altra parte, la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa viene analizzata e descritta nella parte del PIAO dedicata all'organizzazione / alla performance. Si rinvia, pertanto, alla relativa sezione.

La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno

Dai risultati dell'analisi del contesto, sia esterno che interno, è possibile sviluppare le considerazioni seguenti in merito alle misure di prevenzione e contrasto della corruzione: l'Ente non è interessato, al momento, da particolari o specifici fenomeni corruttivi, né si ravvisa, nel contesto interno dell'Amministrazione, una scarsa cultura di legalità o comportamenti che, per se, possano innalzare esponenzialmente il livello di esposizione al rischio corruttivo. Cionondimeno, la presenza di fenomeni corruttivi e le indagini poste in essere in territori limitrofi in merito a fenomeni di infiltrazione mafiosa, impongono una particolare attenzione in merito alle aree di rischio più sensibili, quale l'area dei contratti pubblici.

2.3.3 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione; descrizione; rappresentazione.

L'identificazione consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo), nell'identificare l'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento.

Il risultato della prima fase è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. I processi sono poi aggregati nelle cosiddette aree di rischio, intese come raggruppamenti omogenei di processi. Le aree di rischio individuate fanno riferimento a quanto contenuto nell'Allegato n. 1 del PNA 2019, ossia:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre alle suddette undici "Aree di rischio", si prevede l'area definita "Altri servizi". Tale sottoinsieme riunisce processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA. Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

Secondo gli indirizzi del PNA, è costituito un gruppo di lavoro, individuato negli uffici Segreteria e Affari Generali e Personale, coordinati dal RPCT e dal vice responsabile, il quale si interfaccia con le posizioni organizzative e i responsabili dell'Ente per una corretta mappatura dei processi, per l'analisi dei rischi e l'individuazione e programmazione delle misure di trattamento del rischio.

Da tale prima analisi è stata prodotta la mappatura dei processi a catalogo dei rischi (Allegato A). In essa, resa in formato tabellare al fine di realizzare una corretta rappresentazione delle informazioni, sono descritti i processi presenti nell'Ente, suddivisi per aree di rischio, nonché la loro descrizione, partendo dal primo atto o fatto a rilevanza amministrativa che dà impulso al processo (input), passando dalle attività che lo compongono, fino ad arrivare all'output, ossia il risultato finale atteso del processo. Per ogni processo sono quindi individuate le unità organizzative e il relativo Dirigente che ne è responsabile, nonché un breve catalogo dei rischi principali ad esso connessi.

Secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della “gradualità” (PNA 2019), seppur la mappatura di cui all’allegato appaia comprensiva di tutti i processi riferibili all’ente, il Gruppo di lavoro si riunirà nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) per addivenire ad un eventuale completamento dei processi dell’Ente, nonché a un eventuale approfondimento delle aree di rischio specifiche, dei tempi di svolgimento dei processi e delle interrelazioni tra di essi.

2.3.4 Valutazione del rischio

La valutazione del rischio (Allegato B) è la macro-fase del processo di gestione in cui il rischio stesso è identificato, analizzato e confrontato con altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure organizzative correttive e preventive (trattamento del rischio). Si articola in tre fasi: identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

2.3.4.1 Identificazione del rischio

L’identificazione del rischio ha l’obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell’amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Per individuare gli eventi rischiosi è necessario: definire l’oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi.

a) L’oggetto di analisi: è l’unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. L’oggetto di analisi del presente piano è il singolo “processo”. Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della “gradualità” (PNA 2019), il Gruppo di lavoro si riunirà nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) per affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

b) Tecniche e fonti informative: per identificare gli eventi rischiosi è opportuno utilizzare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti. Le tecniche utilizzate per la presente analisi dei rischi sono:

- le risultanze dell’analisi del contesto interno ed esterno realizzate nelle fasi precedenti;
- le risultanze dell’analisi della mappatura dei processi;
- l’analisi di casi giudiziari e altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell’Ente o in amministrazioni simili;
- gli incontri e interazioni con i responsabili;
- l’internal audit ad opera del RPCT;
- le segnalazioni ricevute per il tramite del canale di whistleblowing o con modalità analoghe;
- le esemplificazioni fornite da ANAC nei propri documenti;
- il registro dei rischi e le fonti informative di altre amministrazioni, con cui l’Ente si sia confrontato in momenti di scambio di pratiche.

c) L’identificazione dei rischi: gli eventi rischiosi individuati sono elencati e documentati. La formalizzazione può avvenire tramite un “registro o catalogo dei rischi” dove, per ogni oggetto di

analisi, è riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi. Il catalogo individuato dal gruppo di lavoro, che sarà inoltre implementato nel corso del prossimo triennio, sottolinea i seguenti rischi principali, associandoli al singolo processo, ai suoi fattori informativi e abilitanti, nonché alla valutazione complessiva del livello di rischio.

I rischi principali individuati (All. A colonna G; All. B, colonna B) sono i seguenti:

- selezione “pilotata” per interesse personale di uno o più commissari o di parte;
- alterazione del procedimento di selezione;
- violazione di norme, anche interne, per interesse o utilità;
- omissione o alterazione di atti o termini;
- violazione delle norme procedurali;
- selezione dei contraenti “pilotata” per interesse di parte;
- alterazione delle informazioni di protocollo;
- mancata rotazione del personale;
- omissione di verifiche per interesse di parte;
- violazione della norma sul conflitto di interessi.

2.3.4.2 Analisi del rischio

L’analisi ha il duplice obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l’analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, e, dall’altro lato, di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Ai fini dell’analisi del livello di esposizione al rischio è quindi necessario:

- a) scegliere l’approccio valutativo, accompagnato da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un’impostazione quantitativa che prevede l’attribuzione di punteggi;
- b) rilevare le fonti informative di identificazione del rischio;
- c) individuare i fattori abilitanti, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione;
- c) individuare gli indicatori di stima del livello di rischio che valorizzino l’approccio qualitativo rispetto a quello quantitativo;
- d) formulare un giudizio sintetico del livello di esposizione al rischio corruttivo, adeguatamente motivato, che possa portare a una ponderazione effettiva del rischio medesimo.

a) I fattori abilitanti

I fattori abilitanti sono gli elementi di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L'analisi di questi fattori consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, poiché individua alcuni elementi fondanti il rischio corruttivo nel singolo processo mappato.

I fattori abilitanti individuati dal gruppo di lavoro sono i seguenti:

- mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli): in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Il gruppo di lavoro svolgerà una costante attività di monitoraggio specificamente rivolta a tali fattori, al fine di rilevare la presenza di eventuali altre casistiche applicabili all'Ente, secondo un criterio di gradualità.

b) I criteri di valutazione

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori di stima del livello di esposizione al rischio di corruzione.

L'ANAC ha proposto i seguenti indicatori, che sono stati utilizzati nella presente analisi (All. B, colonne E – L):

- livello di interesse esterno: la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
- trasparenza/opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
- livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;

- grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Il gruppo di lavoro focalizzerà inoltre la sua attenzione nell'attivazione di processi di misurazione del rischio di tipo quantitativo, che siano da supporto alla valutazione qualitativa, ad esempio attraverso la creazione di una banca dati relativa ai precedenti giudiziari e ai procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'Ente, le segnalazioni pervenute all'Amministrazione, nonché eventuali altre informazioni reperibili da banche dati e soggetti esterni.

c) Formazione di un giudizio motivato

La misurazione degli indicatori di rischio è stata svolta con metodologia "qualitativa", applicando una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso.

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+

Il Gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT, ha applicato gli indicatori proposti dall'ANAC ed ha proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo. Il Gruppo ha espresso la misurazione, di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra.

Nella colonna denominata "Valutazione complessiva" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara, seppur sintetica motivazione, esposta nell'ultima colonna a destra ("Motivazione") dell'allegato B.

d) La ponderazione del rischio

La ponderazione è la fase conclusiva processo di valutazione del rischio. La ponderazione ha lo scopo di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitino un trattamento e le relative priorità di attuazione (UNI:ISO 31000:2010).

Il gruppo di lavoro ritiene di dover:

- a) assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio **A+** ("rischio molto alto") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;

b) prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione A+, A, prevedendo un momento di confronto dedicato con i responsabili dei singoli processi.

2.3.4.3 Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure generali e specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato mediante le attività propedeutiche sopra descritte.

Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo. Le **misure specifiche**, che si affiancano ed aggiungono sia alle misure generali, sia alla trasparenza, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

a) Individuazione delle misure

Il primo step del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

Il gruppo di lavoro ha quindi individuato e programmato le misure di trattamento del rischio generali, associandole ai processi, ai quali sono state associate anche le rispettive aree di rischio, (Allegato C), al fine di rendere più evidente la correlazione tra le aree e le misure di prevenzione generali.

Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura generale di contrasto o prevenzione, secondo il criterio del "miglior rapporto costo/efficacia", nonché una prima scansione temporale di programmazione. Ai processi ad alto rischio corruttivo e che sono legati strettamente agli obiettivi di valore pubblico, sono state inoltre associate specifiche misure di trattamento del rischio. Per tutte le misure programmate, è stato verificato dal RPCT la congruità con i requisiti previsti da ANAC per le misure, in particolare la capacità di neutralizzazione del rischio corruttivo e la sostenibilità economica e organizzativa delle stesse. Si specifica che per le misure di prevenzione del rischio corruttivo non applicabili al singolo processo è stata usata la sigla NA.

2.3.5 Le misure

2.3.5.1 Le misure generali

Applicazione delle misure di trasparenza – All. C, col. E

La trasparenza, quale misura di prevenzione della corruzione, deve essere programmata e disciplinata all'interno del PIAO quale misura trasversale oggetto di uno specifico obbligo, previsto per legge da una pluralità di fonti normative, quali il D.Lgs. 33/2013 e il D.L. 50/2016.

È inoltre garantito l'accesso civico e generalizzato, secondo le modalità inserite nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente". Gli uffici competenti per materia aggiornano

costantemente, e comunque ogni anno entro il 31 gennaio, il registro degli accessi.

Per un approfondimento si veda la sezione 2.3.6.

PROGRAMMAZIONE: secondo gli specifici obblighi di legge.

MONITORAGGIO: almeno una volta all'anno, attraverso il riscontro delle informazioni sottoposte a obblighi di pubblicazione annualmente da ANAC e gli inserimenti effettivi effettuati dagli uffici su "Amministrazione trasparente".

Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Il Codice di comportamento – All. C col. F

In attuazione della deliberazione ANAC n. 177/2020, il Codice di comportamento aggiornato è stato approvato in data 29 dicembre 2022.. Con Avviso del giorno 14 dicembre 2022 l'ufficio Personale ha avviato il procedimento per la definizione del Codice di comportamento dell'ente.

Chiunque fosse stato interessato alla definizione del nuovo Codice avrebbe potuto presentare osservazioni e suggerimenti entro il 23 dicembre 2022. Sono pervenuti suggerimenti ed osservazioni da parte dell'Ufficio CED e dell'Ufficio Segreteria e Affari Generali.

Il NdV, in data 15 dicembre 2022, ha espresso il proprio parere in merito al Codice di comportamento che, in via definitiva, è stato approvato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 219/2022.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa. Si veda l'All. C, col. G. Si ritiene di somministrare al personale una specifica formazione in tema di etica pubblica, come previsto dall'art. 4 del D.L. 36/2022, nel prossimo anno di esercizio del PIAO.

MONITORAGGIO: una volta all'anno al fine di verificare, con l'ufficio personale, l'effettiva somministrazione di una formazione dedicata al personale, con specifico riguardo ai dipendenti coinvolti in processi ad alto rischio corruttivo.

Conflitto di interessi – All. C col. G

L'ente applica con puntualità la esaustiva e dettagliata disciplina di cui agli artt. 53 del d.lgs. 165/2001 e 60 del DPR 3/1957.

Allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, il RPCT aggiorna periodicamente le dichiarazioni rese dai dipendenti. Al fine di uniformare la modulistica delle dichiarazioni rese nell'Ente, il gruppo di lavoro implementerà una revisione e razionalizzazione degli stessi nel prossimo triennio, codificando un procedimento di somministrazione, semplificazione delle casistiche, individuazione dei soggetti abilitati a ricevere tali dichiarazioni, verifica e conservazione delle stesse.

Per la specifica casistica dell'assenza di conflitto di interessi in capo ai consulenti, sono previste adeguate misure di competenza dell'ufficio bandi, gare e contratti, che applica la normativa prevista dal D.L 50/2016.

PROGRAMMAZIONE: revisione degli strumenti di rilevazione nel prossimo anno di esercizio. Somministrazione della modulistica con periodicità triennale.

MONITORAGGIO: specifico al momento di produzione della nuova modulistica, con un'attività di controllo e completezza della stessa.

Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali – All. C col. H

Si provvede a acquisire, conservare e verificare le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013. Inoltre, si effettua il monitoraggio delle singole posizioni soggettive, rivolgendo particolare attenzione alle situazioni di inconferibilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

La procedura di conferimento degli incarichi prevede:

la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico al momento del conferimento degli incarichi dirigenziali. L'incarico è conferito solo al momento dell'esito positivo della verifica. Contestualmente, è pubblicato sulla sezione Amministrazione Trasparente sia il provvedimento di incarico, sia le dichiarazioni sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico.

Il gruppo di lavoro ha valutato opportuna l'estensione di tale procedura anche ai destinatari di incarichi di posizione organizzativa. Valuterà inoltre, nel corso del 2023, una erogazione standardizzata annuale del relativo modulo di dichiarazione per permettere un opportuno monitoraggio della misura.

PROGRAMMAZIONE: periodicità annuale.

MONITORAGGIO: verifica annuale dell'effettiva resa delle dichiarazioni.

Formazione delle commissioni – All. C col. I

Ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, l'Ente verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti a cui intendono conferire incarichi. In particolare, l'Ente verifica all'atto di formazione delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici tale sussistenza.

PROGRAMMAZIONE: all'insediarsi di ogni commissione di gara.

MONITORAGGIO: richiesta della relativa documentazione all'ufficio competente in caso di

commissioni “sensibili” al rischio in esame, a causa della materia trattata.

Assegnazione agli uffici– All. C col. J

Ai sensi dell’art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e dell’art. 3 del D.Lgs. 39/2013, l’Ente verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti all’atto di assegnazione all’ufficio e, eventualmente, all’atto di conferimento dell’incarico dirigenziale e degli altri incarichi specificati all’art. 3 del D.Lgs. 39/2013.

PROGRAMMAZIONE: al momento dell’assegnazione o del conferimento dell’incarico.

MONITORAGGIO: verifica a campione, in particolare in riferimento agli uffici che trattano i processi a più alto rischio corruttivo.

Incarichi extraistituzionali - All. C col. K

L’amministrazione ha approvato la disciplina di cui all’art. 53, co. 3-bis, del d.lgs. 165/2001 e smi, in merito agli incarichi vietati e ai criteri per il conferimento o l’autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali con specifica norma contenuta nel regolamento per l’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione G.C. n.n. 230 del 28.12.2010 e modificato con deliberazioni G.C. 218 del 27.12.2011, G.C. n. 110 del 10.07.2012, G.C. n. 119 del 18.07.2013 e G.C. n. 219 del 30.12.2014

La procedura di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è normata dal provvedimento organizzativo di cui sopra. L’ente applica con puntualità la suddetta procedura.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già applicata.

MONITORAGGIO: a campione, in caso di incarichi particolarmente “sensibili” al rischio corruttivo.

Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage) – All. C col. L

L’art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 e smi vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli. È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Ogni contraente e appaltatore dell’ente, all’atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l’inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

Il gruppo di lavoro ritiene opportuno produrre una specifica dichiarazione standardizzata da somministrare ai dipendenti pensionandi ricadenti nelle casistiche sopra dette, al fine di sensibilizzare il proprio personale in cessazione sulla norma anti pantouflage.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già applicata per i contraenti e gli appaltatori. La misura per i dipendenti pensionandi sarà adottata entro il 2023.

MONITORAGGIO: a campione, in caso di attività particolarmente "sensibili" al rischio corruttivo.

La formazione in tema di anticorruzione – All. C col. M

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il RPCT definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La formazione può essere strutturata su due livelli:

livello generale: rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;

livello specifico: dedicato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Si demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché di programmare la formazione attraverso un apposito provvedimento.

PROGRAMMAZIONE: il procedimento deve essere attuato e concluso, con la somministrazione della formazione ai dipendenti selezionati, entro il 31 gennaio 2024.

MONITORAGGIO: annuale, attraverso la richiesta dei registri di frequenza alla formazione all'ufficio personale.

La rotazione del personale - All. C col. N

La rotazione del personale può essere classificata in ordinaria, effettuata tra il personale addetto alle aree a elevato rischio corruttivo (A/A+) e straordinaria, da effettuarsi nei confronti dei dipendenti verso i quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. Tale rotazione deve essere temperata con il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa.

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: “(...) *non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale*”. In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower) – All. C col. O

L'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., riscritto dalla legge 179/2017, stabilisce che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis. L'art. 54-bis accorda al whistleblower le seguenti garanzie: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione; la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.

L'ente garantisce la tutela del segnalante. Tutte le segnalazioni possono essere fatte pervenire, anonimamente, al RPCT o può essere adottato il canale alternativo di ANAC.

Si ravvisa la necessità di creare un procedimento interno, automatizzato e anonimo, per la gestione delle eventuali segnalazioni.

Ad oggi, non sono pervenute segnalazioni.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già attuata. Nuovo procedimento di segnalazione entro il prossimo triennio.

MONITORAGGIO: verifica almeno mensile circa l'eventuale consegna anonima di segnalazioni.

Rispetto della normativa GDPR – All. C col. P

In adesione ai contenuti normativi di cui al REG. UE n. 679/2016, General Data Protection Regulation, l'Ente è parte di un progetto di area vasta promosso dalla provincia di Siena per la gestione in forma associata della nomina del Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) e delle attività strumentali connesse agli obblighi di cui al suddetto regolamento.

Al fine di scriminare fattispecie corruttive nella gestione dei dati personali, oggi vero patrimonio nelle mani degli Enti, l'amministrazione ha informatizzato la gestione della materia attraverso l'uso di una piattaforma informatica compilata e aggiornata dai Dirigenti e dai responsabili di servizio. Annualmente vengono svolti audit con il RPD al fine di individuare eventuali criticità nella gestione della materia.

I dipendenti sono sensibilizzati ad un corretto trattamento dei dati personali.

La modulistica dell'Ente è completa dell'informativa del trattamento dei dati personali, aggiornata costantemente dal RPD.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già attuata. Si ritiene necessaria una revisione della mappatura dei processi a rischio di violazione GDPR alla luce del nuovo PIAO, nonché un nuovo audit con il RPD per una valutazione complessiva della materia.

MONITORAGGIO: costante attraverso gli strumenti di audit presenti sulla piattaforma automatizzata.

2.3.5.2 Le misure specifiche

Processi area di rischio “Contratti pubblici”

Tra i processi a maggior grado di sensibilità al rischio corruttivo, certamente l'area dei contratti pubblici, in particolar modo nella presente stagione di investimenti europei, assume un'importanza cardinale nella strategia di prevenzione dell'Ente. L'esigenza di individuare misure specifiche per tale area assume ancora più evidenza se si pensa che un gran numero di azioni connesse al valore pubblico sono toccate, trasversalmente, dalla materia disciplinata dal codice dei contratti pubblici.

In tal senso, individuare delle misure specifiche di trattamento del rischio per tale area, si configura non soltanto quale scelta di azione verso un'area ad alto rischio corruttivo, ma anche quale precursore delle misure specifiche connesse agli obiettivi di valore pubblico.

Il gruppo di lavoro ha valutato, innanzi tutto, l'applicabilità delle misure generali di trattamento alle singole classi di fattispecie individuate nell'area di rischio, come evidenziato dalle risultanze tabellari di cui all'allegato C.

Ha quindi individuato, nello specifico, alcune fasi che si sono dimostrate, alla luce di noti precedenti giudiziari e dalla documentazione di approfondimento emanata da ANAC, le più permeabili al rischio corruttivo.

- Ricorso a proroghe e rinnovi di affidamenti, in particolar modo in assenza di precedenti procedure ad evidenza pubblica.

Il gruppo di lavoro ha svolto un'analisi delle proroghe in essere, riscontrando la congruità della scelta rispetto alla normativa di riferimento. Il RPCT ha ricordato ai Dirigenti e ai responsabili l'importanza di effettuare un adeguato rilievo dei fabbisogni e programmazione degli acquisti, nonché un monitoraggio costante sulle procedure in scadenza per le quali potrebbe darsi l'attivazione della proroga o del rinnovo.

PROGRAMMAZIONE: misura già applicata. Da rinnovarsi periodicamente per il debito monitoraggio delle procedure di affidamento in corso.

MONITORAGGIO: coinvolgimento puntuale del RPCT al verificarsi della fattispecie in esame.

- Principio di rotazione negli affidamenti diretti.

Al fine di non creare situazioni di indebito vantaggio a taluni operatori economici, il RPCT sensibilizza il personale al rispetto del principio di rotazione, in applicazione alla normativa vigente.

A tale scopo, visto anche l'importante turn-over di personale che ha interessato l'Ente, sono programmati specifici percorsi di formazione in merito.

PROGRAMMAZIONE: misura già applicata.

MONITORAGGIO: coinvolgimento puntuale del RPCT al verificarsi della fattispecie in esame.

- Misure di trasparenza di cui all'allegato 9 del PNA 2022

L'Ente, quale Stazione Appaltante (SA), per adempiere all'obbligo di pubblicazione dei dati in formato aperto, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge 190/2012 conforme alle disposizioni di cui alla Deliberazione n. 39 del 2 gennaio 2016, trasmette all'Autorità, entro il 31 gennaio di ogni anno, solo mediante Posta Elettronica Certificata all'indirizzo comunicazioni@pec.anticorruzione.it, un messaggio di PEC attestante l'avvenuto adempimento. Inoltre, pubblica sul proprio sito web istituzionale le informazioni di cui all'articolo 4 della Deliberazione n.39 del 2 gennaio 2016 secondo la struttura e le modalità definite dall'Autorità.

PROGRAMMAZIONE: misura già applicata.

MONITORAGGIO: si veda la misura generica di cui al paragrafo 2.3.5.1.

Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

L'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, è elargita esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento per la concessione temporanea e occasionale in uso a soggetti privati di locali di proprietà comunale, del regolamento per la concessione di contributi e benefici economici, nonché delle altre norme vigenti in materia. Ogni provvedimento, solitamente nella forma della deliberazione di concessione di patrocinio oneroso o di concessione di contributo ordinario o straordinario, seguito in questo caso da specifico avviso pubblico, è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*" e all'albo online.

Le attività afferenti a tale processo risultano particolarmente rilevanti poiché impattano sulle azioni di valore pubblico tese a tutelare il tessuto associativo e le reti solidali del territorio, la cui promozione è uno degli obiettivi sociali dell'Amministrazione.

Durante gli anni pandemici, l'Amministrazione ha sospeso le azioni di contribuzione al terzo settore, preferendo la programmazione di singoli interventi straordinari alle associazioni della rete sanitaria e sociale del territorio che hanno attivato azioni di contrasto all'emergenza sanitaria e hanno supportato il servizio pubblico attraverso l'erogazione di specifici servizi. Nel 2022, l'Amministrazione ha attivato due misure in tema di sovvenzioni e contributi economici: un avviso

pubblico destinato al terzo settore del territorio per l'erogazione di contributi straordinari a ristoro dei danni derivanti dalla situazione post emergenziale e alla crisi energetica e un avviso pubblico destinato ai soggetti gestori di impianti sportivi comunali a ristoro dei gravi ammanchi derivanti dal caro bollette.

In questo scenario, il gruppo di lavoro ha quindi garantito, oltre il rispetto delle normative nazionali e delle disposizioni regolamentari dell'Ente vigenti, l'applicazione della seguente misura specifica di trattamento del rischio:

- l'erogazione è avvenuta correttamente successivamente alla creazione di avvisi ad evidenza pubblica, comprensivi di specifici criteri di assegnazione e stringenti previsioni di rendicontazione.

Inoltre, nel 2023, è in programmazione la seguente misura specifica:

- l'aggiornamento dei regolamenti per la gestione degli immobili comunali e per l'erogazione dei contributi.

PROGRAMMAZIONE: Si prevede l'approvazione dei due sopra citati regolamenti entro il 2023.

MONITORAGGIO: in sede di approvazione dei due regolamenti in merito alla correttezza formale degli atti e alla coerenza rispetto agli obblighi e alle previsioni di legge.

Project financing del risanamento e della valorizzazione del complesso immobiliare “San Domenico”

Il complesso monumentale noto come “ex convento ed ex carcere di San Domenico” è un complesso architettonico di notevole rilievo, riconosciuto di “interesse storico-artistico” con D.M. 23 giugno 1982 ex art. 822 del Codice Civile e di “interesse culturale” con Decreto del MIBACT n. 572/2011 ex art. 10, comma 1, D.Lgs. 42/2004.

Il Comune di San Gimignano ha acquisito il San Domenico, in quota di proprietà indivisa con la Regione Toscana, a titolo non oneroso ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 85/2010 (cosiddetto “Federalismo demaniale”), tramite “Atti di attribuzione e trasferimento” del 2011 e del 2014. Atti correlati ad un preventivo “Accordo di Valorizzazione” ex art. 112, comma 4, D.Lgs. 42/2004” per la riqualificazione, la salvaguardia e la tutela del bene sottoscritto nel 2011 (unitamente alla Provincia di Siena) con la Direzione Regionale del MIBACT e l'Agenzia del Demanio e modificato nel 2014 a seguito della cessione da parte della Provincia di Siena delle proprie quote di proprietà in parti eguali al Comune e alla Regione. Il trasferimento a titolo non oneroso del San Domenico al Comune e alla Regione, teso alla riqualificazione di un bene culturale demaniale dismesso, ad un solo anno dalla pubblicazione del D.lgs. 85/2010 si è configurato dunque uno dei primissimi casi di formale applicazione del cosiddetto “federalismo demaniale culturale” in Italia.

Dopo un lungo percorso amministrativo, che ha visto avvicinarsi numerose procedure volte alla valorizzazione del bene, la gara in project financing espletata nel 2019/2020 ha visto la partecipazione di un solo operatore economico, il R.T.I. con capogruppo “Opera San Gimignano s.r.l.” di Roma, risultato “promotore” della concessione con un Progetto Definitivo che prevede

lavori per € 20.200.000,00 oltre IVA ed una durata della concessione di 69 anni.

Nelle more delle procedure per l'aggiudicazione della concessione e poi per l'approvazione del Piano di Recupero e del Progetto Definitivo per la riqualificazione del Complesso, è emersa la constatazione dell'indifferibilità ed urgenza dell'esecuzione di lavori riconducibili al progetto di recupero afferenti agli obblighi di tutela del bene di interesse storico-artistico in capo agli enti pubblici di cui all'art. 30 del D.lgs. 42/2006, data la vetustà dell'immobile ed il suo precario stato di conservazione. Circostanze che hanno motivatamente indotto il Comune, anche in nome e per conto della Regione Toscana, alla sottoscrizione con il promotore, agli inizi del 2021, di una peculiare forma di Contratto di concessione prima dell'approvazione del Progetto Definitivo da parte del Comune prevista dall'art. 183 del D.Lgs. 50/2016. Contratto che prevede una prima fase (dalla data di sottoscrizione del contratto all'approvazione del Progetto Definitivo), nella quale il concessionario è autorizzato ad eseguire solo interventi di manutenzione indifferibili e urgenti preventivamente autorizzati (per un importo massimo prestabilito) tesi a scongiurare il deperimento del bene; ed una seconda fase (dall'approvazione del Progetto Definitivo fino ai 69 anni di durata della concessione), in cui procedere all'esecuzione dei lavori di risanamento e valorizzazione previsti dal Progetto Definitivo approvato.

Tra il 2021 e il 2022 il concessionario ha eseguito specifiche opere indifferibili e urgenti tese alla salvaguardia del bene ed eseguito concordate indagini archeologiche sul Complesso propedeutiche all'approvazione e realizzazione del progetto di recupero. Per poi giungere nel 2022 all'approvazione, da parte del Comune di San Gimignano, del Piano di Recupero del San Domenico presentato dal concessionario, risultato conforme all'Accordo di Valorizzazione. L'Amministrazione comunale si accinge ora all'approvazione del Progetto Definitivo ed al successivo avvio della cantierizzazione dei primi lavori del Complesso.

La particolare complessità del procedimento e la sua strategicità rispetto agli obiettivi di valore pubblico e agli obiettivi di performance, rende il processo rilevante anche per la strategia di trattamento del rischio corruttivo dell'intero Ente. L'importo contrattuale di oltre 20 milioni di euro, nonché la concessione dell'immobile comunale per una durata di 69 anni, espone l'intera procedura a un alto rischio corruttivo, e nella fase uno del contratto, in relazione alle attività di cantiere per il recupero dell'immobile, e nella fase due del contratto, nella concessione di parte dell'immobile a destinazione privata e ai conseguenti interessi economici che da ciò ne deriveranno.

Il gruppo di lavoro ha posto il processo al centro delle proprie strategie amministrative, individuandolo come uno degli assi strategici e trasversali del PIAO e prevedendo alcune misure specifiche di trattamento del rischio corruttivo, le quali rispondono anche a esigenze di razionalizzazione del processo e di promozione dell'efficacia dell'azione amministrativa:

- Costituzione di una "unità di progetto" dedicata, composta da varie professionalità, tecniche e amministrative che, contestualmente alle attività proprie del procedimento, possano effettuare un controllo pervasivo e continuo su tutti gli atti e i fatti connessi alla procedura.
- Verbalizzazione degli incontri con il promotore, al fine di tutelare la trasparenza delle attività della prima fase contrattuale e, conseguentemente, lasciare agli atti traccia dello specifico iter amministrativo seguito, anche quando una specifica verbalizzazione non è prevista per legge.
- Costituzione di tavolo di lavoro permanente con il comproprietario (Regione Toscana) e con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, al fine di coordinare la propria azione sul procedimento e, conseguentemente, mettere in atto un sistema naturale di controlli tra Enti, volto a tutelare l'agire

amministrativo di tutti i soggetti coinvolti.

Il gruppo di lavoro, in sinergia all'Unità di progetto, valuterà l'inserimento di ulteriori misure specifiche di trattamento del rischio in relazione all'approvazione del progetto definitivo e alla successiva cantierizzazione dell'opera, nonché in riferimento della futura eventuale concessione dell'immobile.

PROGRAMMAZIONE: misure già applicate. L'implementazione di ulteriori misure è correlata all'avvio della fase di cantierizzazione, realizzazione e successiva concessione del complesso immobiliare.

MONITORAGGIO: costante del RPCT che è parte dell'unità di progetto e del tavolo di lavoro permanente, nonché contro-firmatario dei verbali prodotti negli incontri con il promotore.

Piano nazionale di ripresa e resilienza – rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione della corruzione

Le riforme introdotte con il PNRR e con il PIAO hanno importanti ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In questa fase storica, in cui sono state impegnate ingenti risorse finanziarie a fronte di una disciplina derogatoria in tema di contratti pubblici, implementata per rendere più rapida l'azione amministrativa, ANAC ha ribadito chiaramente che è fondamentale, per ogni Ente, programmare e attuare specifiche misure di trattamento del rischio corruttivo.

La progettazione PNRR, inoltre, si pone al centro dell'attività dell'Ente nei prossimi anni in tema di creazione di valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale e ambientale della comunità, degli utenti, dei portatori di interesse del territorio.

Nel 2022 l'Ente ha lavorato sui seguenti finanziamenti a valere su risorse PNRR, e in particolare:

Interventi conclusi

- M2 C4 INVESTIMENTO 2.2 - Ristrutturazione completa di copertura a porzione di tetto del Palazzo Comunale di Piazza Duomo - € 69.562,55;
- M2 C4 INVESTIMENTO 2.2 - Efficientamento energetico della pubblica illuminazione – € 128.885,32;

Interventi in corso di esecuzione

- M2 C4 INVESTIMENTO 2.2 - Intervento di efficientamento energetico della pubblica illuminazione - € 90.000,00;
- Avviso 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA locali – € 121.992,00
- Avviso 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici digitali- € 155.234,00
- Avviso 1.4.3 - Adozione app IO - € 5.145,00
- Avviso 1.4.4 "Estensione utilizzo piattaforme SPID e CIE" - € 14.000,00
- Avviso 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali- € 32.589

- Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", € 20.344

Interventi finanziati

- M4 C1 INVESTIMENTO 3.3 - Realizzazione nuova scuola primaria del capoluogo – € 4.590.000,00

- M4 C1 INVESTIMENTO 1.1 - Realizzazione nuovo asilo nido - € 1.150.000,00

- M2 C4 INVESTIMENTO 2.2 - Rifacimento degli ammattonati varie vie centro storico - € 800.000,00

Il gruppo di lavoro ha ritenuto utile implementare maggiori controlli sulle procedure PNRR, per la particolare complessità delle stesse, fornendo inoltre una formazione dedicata in particolare all'ufficio "Bandi, gare e contratti".

Il gruppo di lavoro valuterà l'applicabilità di alcune delle misure proposte dalla parte speciale "Il PNRR e i contratti pubblici" del PNA 2022.

PROGRAMMAZIONE: misure già applicate o d implementare nel prossimo triennio.

MONITORAGGIO: costante del RPCT e dei Dirigenti competenti.

2.3.6 La trasparenza

2.3.6.1 La trasparenza e l'accesso civico

La trasparenza è una delle misure generali più importanti dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016, la trasparenza è l'accessibilità totale a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni. Detta "accessibilità totale" è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata: attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente"; attraverso l'istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

2.3.6.2 Il regolamento ed il registro delle domande di accesso

Questa amministrazione si è dotata del Regolamento per la disciplina delle diverse forme di accesso con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 05 giugno 2018.

Questa amministrazione si è dotata del registro delle domande di accesso agli atti, liberamente consultabile nella sezione dedicata in "Amministrazione trasparente".

- Il gruppo di lavoro ritiene utile una revisione della modulistica usata dagli uffici per le richieste di accesso agli atti, al fine di uniformarne i contenuti.

PROGRAMMAZIONE: revisione della modulistica entro il 2023.

2.3.6.3 Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28/12/2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente". Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016. L'allegato D ripropone fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28/12/2016, n. 1310.

Rispetto alla deliberazione 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei. È stata aggiunta la colonna G per poter individuare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.

2.3.6.4 L'organizzazione dell'attività di pubblicazione

Il gruppo di lavoro ha individuato nell'Ufficio segreteria e affari generali il referente amministrativo per gli adempimenti connessi agli obblighi di trasparenza, ferme restando le singole responsabilità connesse ai procedimenti inseriti nel sopra citato allegato D.

Gli uffici depositari dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare completano, su impulso del suddetto ufficio e del RPCT, i dati, le informazioni ed i documenti previsti nella

Colonna E e si interfacciano con l'Ufficio URP preposto alla gestione del sito. L'ufficio CED cura l'invio ad ANAC delle informazioni in formato aperto ai sensi dell'art. 1 comma 32 della L. 190/2012.

L'ente rispetta con puntualità le prescrizioni dei decreti legislativi 33/2013 e 97/2016. L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC.

2.3.7 Il monitoraggio e il riesame delle misure

Monitoraggio e riesame periodico sono stadi essenziali dell'intero processo di gestione del rischio, che consentono di verificare attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, nonché il complessivo funzionamento del processo consentendo, in tal modo, di apportare tempestivamente i correttivi che si rendessero necessari.

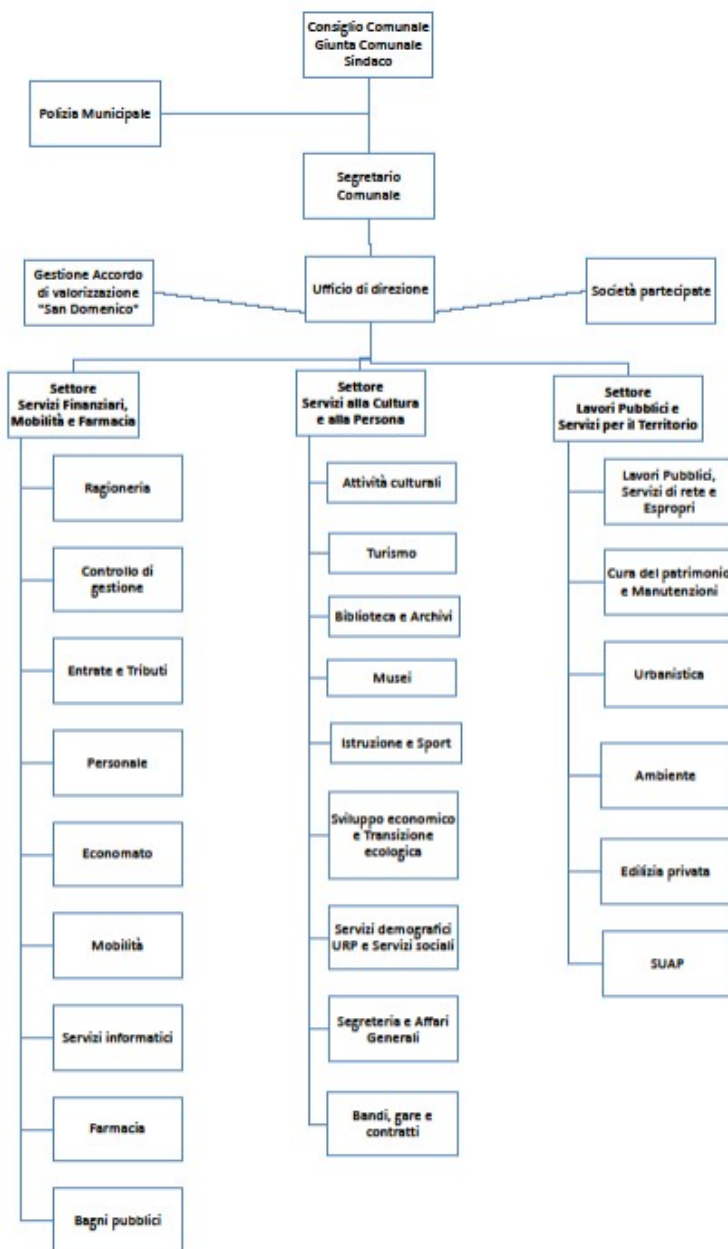
Il RPCT, coadiuvato dal gruppo di lavoro, esegue il monitoraggio delle misure generiche e specifiche di prevenzione del rischio e della trasparenza secondo quanto inserito nei paragrafi precedenti, alla specifica voce "monitoraggio".

Il RPCT prevede almeno un riesame annuale, quale conseguenza delle risultanze dell'attività di monitoraggio.

Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano

3.1 Struttura organizzativa

3.1.1 Organigramma



3.1.2 Livelli di responsabilità organizzativa

Il Segretario Generale, in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio Comunale e della Giunta, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco. Esercita, inoltre, tutte le altre competenze statutariamente previste e partecipa all'Ufficio di direzione di cui all'art. 31 del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

La macrostruttura organizzativa è articolata in Settori, che si configurano come un'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini e complementari. Costituisce la principale struttura organizzativa dell'ente e consente l'esercizio delle responsabilità dirigenziali e la principale forma di aggregazione per materia delle diverse competenze affidate in gestione all'ente, in grado di rispondere adeguatamente alla complessità di gestione dei servizi dove, nell'ambito delle direttive del Sindaco e della Giunta, si può esercitare l'autonomia dirigenziale ed attuare gli indirizzi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti di organizzazione e con gli assoggettamenti previsti dal sistema di controllo.

I Dirigenti di Settore, nel rispetto della autonomia gestionale che compete a tutta la dirigenza, sono chiamati in particolare ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate dal Sindaco.

I Dirigenti informano l'attività delle strutture da essi dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza ed a quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione. A tale scopo i dirigenti di Settore, con i poteri del privato datore di lavoro, adottano tutti gli atti di gestione del personale interno, ivi inclusa la assegnazione e la mobilità del personale tra i diversi Uffici costituiti, nel rispetto delle normative, anche di sicurezza, dei contratti di lavoro vigenti e delle presenti norme regolamentari.

Sono previste n. 2 fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e n. 3 fasce per la gradazione delle posizioni organizzative.

3.1.3 Ampiezza media delle unità organizzative

Sono attualmente previsti tre settori per aree omogenee di funzioni ed attività per una gestione e visione uniforme e prospettica delle risorse finanziarie e umane, unitariamente agli strumenti di programmazione strategica dell'ente. In Staff al Sindaco data la specificità della sua natura giuridica e delle sue funzioni è prevista la Polizia Locale.

L'ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio è pari a 2/3 persone.

3.1.4 Altre eventuali specificità del modello organizzativo

Le funzioni di dettaglio di ciascuna struttura organizzativa di tipo dirigenziale (c.d."funzionigramma") sono state definite con deliberazioni della Giunta comunale n. 14 del 28/01/2021.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Con la sopravvenienza della situazione emergenziale del 2020 e della relativa normativa, l'amministrazione si è dimostrata pronta a strutturare il lavoro agile sia a livello tecnologico che organizzativo. Con Deliberazione Giunta Comunale n. 33 del 10/03/2020 approvava il Disciplinare per l'applicazione del lavoro agile all'interno del Comune di San Gimignano e per consentirne una migliore applicazione e regolamentazione l'amministrazione effettuava la mappatura delle attività c.d. smartabili. L'applicazione del lavoro agile emergenziale cessa, poi, alla luce degli interventi normativi successivamente intervenuti.

Al momento nessun dipendente svolge il proprio lavoro da remoto attraverso il lavoro agile e/o il telelavoro e non sono previste misure organizzative al riguardo.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2022

TOTALE: n. 86 unità di personale di cui:

n. 72 a tempo indeterminato

n. 14 a tempo determinato

n. 77 a tempo pieno

n. 9 a tempo parziale

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

n. 3 qualifiche dirigenziali così articolate:

n. 2 Dirigente Amministrativo (di cui 1 posto coperto con incarico dirigenziale art. 110 c. 2)

n. 1 Dirigente Tecnico (coperto con incarico dirigenziale art. 110 c. 1)

n. 20 cat. D* così articolate:

n. 1 con profilo di Funzionario Polizia Municipale

n. 3 con profilo di Funzionario Farmaceutico

- n. 1 con profilo di Funzionario Amministrativo (a cui si aggiunge 1 posto con il titolare in aspettativa senza assegni in quanto incaricato di funzioni dirigenziali)
- n. 1 con profilo di Farmacista
- n. 1 con profilo di Istruttore direttivo polizia municipale
- n. 7 con profilo di Istruttore direttivo amministrativo (di cui 2 ricoperti con contratti di formazione e lavoro)
- n. 5 con profilo di Istruttore direttivo tecnico (di cui 2 ricoperti con contratti a tempo determinato)
- n. 1 con profilo di Istruttore direttivo informatico

n. 27 cat. C* così articolate:

- n. 9 con profilo di Istruttore di vigilanza (di cui 4 ricoperti con contratti di formazione e lavoro)
- n. 7 con profilo di Istruttore amministrativo
- n. 4 con profilo di Istruttore tecnico (di cui 1 ricoperto con contratto a tempo determinato)
- n. 1 con profilo di Istruttore informatico
- n. 6 con profilo di Istruttore asilo nido

n. 36 cat. B* così articolate:

- n. 12 con profilo di Collaboratore amm.vo (di cui 1 ricoperto con contratto a tempo determinato)
- n. 3 con profilo di Collaboratore tecnico amministrativo
- n. 8 con profilo di Collaboratore tecnico (di cui 3 ricoperti con contratti di formazione e lavoro)
- n. 12 con profilo di Esecutore tecnico
- n. 1 con profilo di Esecutore amm.vo

**In esito alla riclassificazione del personale, che entrerà in vigore il 01/04/2023 (primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021), le categorie (A, B, C, D), verranno sostituite automaticamente dalle nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) e i nuovi profili professionali saranno individuati dall'amministrazione al loro interno.*

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

3.3.2.1 Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2019, 2020 e 2021 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2021 per la spesa di personale:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 24,07%;
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 26,90% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,90%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del

d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2022/2024, con riferimento all'annualità 2022, di Euro 368.433,25.

- Non ricorre il caso per l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore superiore alla "soglia" di Tabella 1;

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2023 come dal prospetto allegato E) alla presente deliberazione.

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il prospetto allegato E) alla presente programmazione;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale ex art. 1 commi 557

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013:	Euro 3.294.707,99
Spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2023:	Euro 3.179.587,45

Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: (ricalcolato dal 2018)	Euro 405.344,11
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2023:	Euro 277.406,16

Verifica dell'assenza di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale ex. Art. 33 comma 2 Dlgs 165/2001

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, nell'ambito degli incontri dell'Ufficio di Direzione e che la stessa ha dato esito negativo.

Verifica di eventuali scoperture di quote d'obbligo per il collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. n. 68/1999

Con deliberazioni di giunta comunale n. 93 del 15/06/2021 e n. 145 del 05/10/2021 si autorizzava la sottoscrizione di una convenzione ai sensi dell'art. 11 (c. 2 e 4) L. 68/99 con il Collocamento Mirato tuttora in corso di validità e con la quale era stato concordato l'avviamento di tirocini formativi della durata di 6 mesi finalizzati all'assunzione in ruolo di n. 2 unità nel profilo di "Esecutore amministrativo" cat. B1 part time 50% riservate alle categorie di cui all'art. 1 L. 68/99. Detti tirocini sono stati attivati e con l'assunzione in ruolo daranno luogo alla copertura di n. 1 posto di cui all'art. 1 L. 68/99.

Dalla verifica della situazione attuale, anche alla luce dei tirocini attivati e della cessazione dei dipendenti sotto riportata, emergono nuove scoperture. Pertanto si autorizza il Dirigente del Servizio Personale a sottoscrivere gli atti necessari a stipulare una nuova convenzione ai sensi dell'art. 11 (c. 2 e 4) L. 68/99 per ricoprire i posti individuati nella sezione "c) stima dell'evoluzione dei bisogni".

Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
-

si attesta che il Comune di San Gimignano non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

3.3.2.2 Stima del trend delle cessazioni

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2023:

- n. 1 Collaboratore amministrativo - cat. B - Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 15/12/2022 veniva approvata la convenzione per il conferimento alla Società della Salute della gestione dei servizi, delle strutture e di ogni attività relativi all'area socio assistenziale e socio sanitaria e contestualmente veniva deciso il

trasferimento nei ruoli della SdS del personale già comandato dai Comuni alla FTSA con decorrenza 01.01.2023 e conseguente cessazione di n. 4 dipendenti del Settore Servizi alla Cultura e alla Persona e precisamente:

- n. 1 Collaboratore amministrativo - cat. B
- n. 3 Esecutore tecnico - cat. B

ANNO 2024:

- n. 1 Istruttore di vigilanza - cat. C – Servizio Polizia municipale
- n. 1 Istruttore asilo nido - cat. C – Settore Servizi alla Cultura e alla Persona
- n. 1 Esecutore tecnico - cat. B – Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio

ANNO 2025:

- n. 1 Esecutore tecnico - cat. B – Settore Servizi Finanziari, Mobilità e Farmacia
- n. 1 Collaboratore tecnico - cat. B – Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio

**In esito alla riclassificazione del personale, che entrerà in vigore il 01/04/2023 (primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021), le categorie (A, B, C, D), verranno sostituite automaticamente dalle nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) e i nuovi profili professionali saranno individuati dall'amministrazione al loro interno.*

3.3.2.3 Stima dell'evoluzione dei fabbisogni

Vista la valutazione effettuata sull'articolazione organizzativa dell'ente, sulle competenze e sul personale necessario si autorizza fin d'ora a procedere alla eventuale sostituzione di personale, in pari categoria e profilo, per cessazioni non previste dal presente piano che dovessero presentarsi nel corso del 2023 preferibilmente attraverso l'attivazione, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34 bis del d.lgs. 165/2001, di scorrimento di graduatoria concorsuale pubblica in corso di validità e, ove questa non sia disponibile, di procedura concorsuale pubblica; si demanda comunque al dirigente del servizio personale le opportune considerazioni sugli strumenti da utilizzare in relazione alle specifiche caratteristiche del posto che si intende ricoprire.

ANNO 2023

In primo luogo viene perseguito il completamento delle procedure assunzionali già avviate con i PTFP 2021-2023 e 2022-2024 necessarie a colmare il gap negativo sui trends assunzionali degli ultimi anni che stava portando l'Ente ad una serie di criticità nella produzione dei servizi. Poiché si è cercato di privilegiare l'utilizzo dei Contratti di Formazione e Lavoro al fine di garantire un sostanziale abbassamento dell'età media del personale e agevolare l'ingresso dei giovani sul lavoro, il 2023 vedrà l'immissione in ruolo di:

- n. 4 Istruttori di vigilanza (di cui 2 part time verticale 9 mesi) - cat. C – Servizio Polizia municipale
- n. 3 Collaboratore tecnico - cat. B – Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio
- n. 2 Istruttore direttivo amministrativo – cat. D - Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio

Sempre come completamento delle procedure assunzionali già avviate con il PTFP 2022-2024 viene prevista la trasformazione dei tirocini formativi (L. 68/99) già avviati tramite il Centro per l'impiego in assunzioni di ruolo di:

- n. 2 Esecutori amministrativi part time 50% – cat. B - Settore Servizi alla Cultura e alla Persona

In considerazione dell'esito della verifica di eventuali scoperture di quote d'obbligo per il collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. n. 68/1999, vengono individuate le seguenti assunzioni (di cui una assunzione ai sensi dell' art. 18 c. 2 e una assunzione ai sensi dell'art. 1 L. 68/99):

- n. 1 Collaboratore tecnico - cat. B – Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio
- n. 1 Collaboratore tecnico - cat. B – Settore Servizi Finanziari, Mobilità e Farmacia

In considerazione della cessazione di n. 1 Collaboratore amministrativo - cat. B – del Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio e nell'ottica di un rafforzamento della struttura tecnica del settore si prevede l'assunzione di:

- n. 1 Istruttore tecnico - cat. C – Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio

In considerazione del nuovo ordinamento professionale introdotto dal CCNL 16/11/2022 e in attuazione dell'art. 13 si prevedono:

- n. 2 Insegnanti asilo nido – cat. D - Settore Servizi alla Cultura e alla Persona

ANNO 2024

In considerazione dell'esito della verifica di eventuali scoperture di quote d'obbligo per il collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. n. 68/1999, ovviamente da riverificare a seguito dell'andamento occupazionale del 2023, viene individuata la seguente assunzione (art. 1 L. 68/99):

- n. 1 Collaboratore amministrativo - cat. B – Settore Servizi alla Cultura e alla Persona

A seguito della previsione della cessazione per quiescenza di n. 1 Istruttore asilo nido - cat. C – Settore Servizi alla Cultura e alla Persona si dispone la sua immediata sostituzione. Visto il nuovo ordinamento professionale introdotto dal CCNL 16/11/2022 e meglio specificato all'allegato A delle declaratorie, viene prevista l'assunzione di:

- n. 1 Insegnanti asilo nido – cat. D - Settore Servizi alla Cultura e alla Persona

In considerazione della fine dell'attuale contratto ex art. 110 comma 1 del 267/2000 stipulato per la copertura del posto di Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio si prevede l'assunzione di:

- n. 1 Dirigente tecnico - Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio

ANNO 2025

In considerazione della previsione della cessazione per quiescenza di n. 1 Collaboratore tecnico - cat. B – Settore Servizi Finanziari, Mobilità e Farmacia si dispone la sua immediata sostituzione con una unità di pari categoria e profilo, a supporto del servizio interessato.

3.3.2.4 Certificazione del Revisore dei conti

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale del 25.01.2023;

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell’allocazione delle risorse/ Strategia di copertura del fabbisogno

3.3.3.1 Modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree

Non sono previste procedure di mobilità interna a copertura dei posti individuati nella sezione “c) stima dell’evoluzione dei fabbisogni”.

3.3.3.2 Assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti

Ritenuto di procedere alla copertura:

- di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, di cat. C, con profilo di Istruttore tecnico, da assegnare al Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio, attraverso l’attivazione, previo esperimento dell’obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, di scorrimento di graduatoria concorsuale pubblica in corso di validità;
- di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato, di cat. B, con profilo di Collaboratore tecnico (per ottemperare all’obbligo della copertura quota d’obbligo L 68/1999) attraverso l’attivazione di procedura concorsuale pubblica;
- di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, di cat. D, con profilo di Insegnante asilo nido da assegnare al Settore Servizi alla Cultura e alla Persona attraverso l’attivazione, previo esperimento dell’obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, di procedura concorsuale pubblica;
- di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, di cat. B, con profilo di Collaboratore amministrativo (per ottemperare all’obbligo della copertura quota d’obbligo L 68/1999) da assegnare al Settore Servizi alla Cultura e alla Persona attraverso l’attivazione di procedura concorsuale pubblica;
- di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, di Dirigente tecnico da assegnare al Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio attraverso l’attivazione, previo esperimento dell’obbligatoria mobilità ex art. 34 bis del d.lgs. 165/2001, di scorrimento di graduatoria concorsuale pubblica in corso di validità e, ove questa non sia disponibile, di procedura concorsuale pubblica.
- di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, di cat. B, con profilo Collaboratore tecnico da assegnare al Settore Servizi Finanziari, Mobilità e Farmacia attraverso l’attivazione, previo esperimento dell’obbligatoria mobilità ex art. 34 bis del d.lgs. 165/2001, di scorrimento di graduatoria concorsuale pubblica in corso di validità e, ove questa non sia disponibile, di procedura concorsuale pubblica.

3.3.3.3 Assunzioni mediante mobilità volontaria

Non sono previste procedure di mobilità volontaria a copertura dei posti individuati nella sezione “c) stima dell’evoluzione dei fabbisogni”

3.3.3.4 Progressioni verticali di carriera

Ritenuto opportuno procedere alla copertura:

- di n. 2 Insegnanti asilo nido – cat. D - Settore Servizi alla Cultura e alla Persona attraverso procedure di progressione verticale di carriera, ex art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. 165/2001

comunque nei limiti e nel rispetto costituzionalmente garantito del rispetto del 50% di accesso dall'esterno.

3.3.3.5 Assunzioni mediante forme di lavoro flessibile

L'amministrazione per snellire e velocizzare le procedure assunzionali autorizza fin d'ora le eventuali assunzioni di lavoro flessibile (tempo determinato, contratti di somministrazione di lavoro, tirocini formativi o di altro genere, LPU/LSU, cantieri di lavoro etc.), non previste nella programmazione di fabbisogno sotto riportata e di durata non superiore a 6 mesi, che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale purché il dirigente del Servizio Personale attesti nell'atto di assunzione il rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, nonché delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, con particolare riferimento al rispetto del tetto insuperabile delle spese di personale.

Le assunzioni a tempo determinato previste nel triennio 2023-2025 e sotto riportate sono conformi alla spesa prevista nella sezione "Programmazione strategica delle risorse umane".

In particolare, ai fini del conteggio e rispetto del limite ex art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, vengono riportati anche i contratti di formazione e lavoro in corso e che verranno trasformati in assunzioni di ruolo come descritto nella sezione "c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni".

Settore / servizio	Profilo professionale	Cat.	2023	2024	2025
			n. mesi presunti		
SERVIZI ALLA CULTURA E ALLA PERSONA	DIRIGENTE (art. 110 c. 2 - D. Lgs 267/2000)	DIR	12	12	12
POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA - CFL in corso	C1	8		
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI PER IL TERRITORIO	COLLABORATORE TECNICO - CFL in corso	B3	18		
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI PER IL TERRITORIO	ISTR. DIRETTIVO AMMINISTRATIVO - CFL in corso	D1	21		
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI PER IL TERRITORIO	ISTR. DIRETTIVO TECNICO (architetto pianificatore)	D1	24	24	
SERVIZI ALLA CULTURA E ALLA PERSONA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	12	6	
SERVIZI FINANZIARI MOBILITA' E FARMACIA	FARMACISTA	D1	3	3	3
SERVIZI FINANZIARI MOBILITA' E FARMACIA	COLLABORATORE TECNICO	B3	9		
ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO ESCLUSE DAL VALORE SOGLIA (individuato ai sensi dell'art. 9 comma 28 DL 78/2010)					
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI PER IL TERRITORIO	DIRIGENTE (art. 110 comma 1 - D. Lgs 267/2000)	DIR	12	5	
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI PER IL TERRITORIO	ISTRUTTORE TECNICO (geometra)	C1	12	10	
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI PER IL TERRITORIO	ISTR. DIRETTIVO TECNICO	D1	12	12	12

3.3.3.6 Assunzioni mediante stabilizzazione di personale

Non sono previste procedure di stabilizzazione a copertura dei posti individuati nella sezione "c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni".

3.3.4 Formazione del personale

3.3.4.1 Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze

Gli ambiti e le materie ritenute prioritarie, in correlazione con gli obiettivi strategici generali dell'ente, come individuati nella sezione Valore pubblico, sono:

- l'aggiornamento continuo da parte del personale amministrativo e tecnico per supplire alla veloce evoluzione normativa in tutti gli ambiti di gestione comunale (personale, contratti e appalti, commercio, privacy, anagrafe e stato civile, ecc.).
- formazione obbligatoria in tema di sicurezza e anticorruzione.
- formazione informatica e digitale del personale.

3.3.4.2 Risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative

Non essendoci professionalità interne, l'ente ricorre a formatori esterni attraverso:

- l'adesione all'offerta formativa proposta dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica con sede a Perugia, che ad un costo di € 2.000 annui garantisce almeno 30 giornate di corsi di formazione anche a distanza (FAD), per i dipendenti dell'ente, a tutti i livelli di qualifica, compresa la dirigenza ed i componenti degli organi di indirizzo politico ed amministrativo. La Scuola svolge attività di rilevazione dei fabbisogni e supporto nella predisposizione dei programmi di formazione funzionali a rispondere alle esigenze di adeguamento ed aggiornamento formativo.
- l'iscrizione a corsi gratuiti definiti a livello nazionale per i dipendenti pubblici nell'ambito delle iniziative di formazione anche finanziate con risorse a valere sul PNRR (come ad esempio i corsi promossi dall'Ifel e quelli di Syllabus realizzati dal Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA");
- l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e di singole giornate formative da soggetti specializzati;

3.3.4.3 Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non)

Per favorire percorsi di studio e specializzazione del personale, l'ente, oltre alla concessione dei permessi di studio nei limiti previsti, favorisce il ricorso, laddove possibile, a politiche di flessibilità oraria.

3.3.4.4 Obiettivi e risultati attesi della formazione

- Riqualificazione e potenziamento delle competenze;
- Livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti.

Sulla base di queste premesse la formazione del personale mira ad accrescere il know how necessario a migliorare concretamente l'azione amministrativa in contesti resi sempre più dinamici

dagli interventi del legislatore, oltre che da eventuali mutamenti nei contesti organizzativi. Ottenere miglioramenti in termini di accrescimento della professionalità dei dipendenti mira ad ottenere conseguentemente riflessi positivi sulla qualità dei servizi erogati all'utenza.

Sezione 4 - Monitoraggio

Il monitoraggio è garantito in maniera trasversale dal gruppo di lavoro costituitosi per l'elaborazione del Piano. Ogni componente del gruppo, secondo le proprie specifiche competenze, sovrintende le sezioni del PIAO inquadrato nel proprio settore o ufficio di riferimento.

Insieme al RPCT e ai Dirigenti, il gruppo di lavoro aggiorna i propri lavori semestralmente per valutare il livello di implementazione delle misure, in particolar modo per quanto riguarda le azioni trasversali e integrate che incidono sul Valore Pubblico.

Nel corso del prossimo triennio sarà inoltre valutata la possibilità di attivare un protocollo informatico specifico attraverso una piattaforma cloud dedicata.

Il gruppo di lavoro si avvarrà, inoltre, della piattaforma per il monitoraggio realizzata dal dipartimento di funzione pubblica, con il supporto tecnico-metodologico della Commissione tecnica per la performance.

A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Analisi della performance e Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	Uff. Personale – Dir. Mario Gamberucci	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per l'assunzione di personale	bando	selezione	assunzione	Uff. Personale – Dir. Mario Gamberucci	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Attivazione delle procedure per lo svolgimento di tirocini.	bando	selezione	attivazione tirocinio	Uff. Personale – Dir. Mario Gamberucci	alterazione procedimento di selezione
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per la progressione in carriera del personale	bando	selezione	progressione economica del dipendente	Uff. Personale – Dir. Mario Gamberucci	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego	Uff. Personale – Dir. Mario Gamberucci	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Gestione economica, previdenziale e Di fine servizio del personale	iniziativa d'ufficio	istruttoria	erogazione del beneficio (stipendio, TFR...)	Uff. Personale – Dir. Mario Gamberucci	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
7	7	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	Uff. Personale – Dir. Mario Gamberucci	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
8	8	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	Uff. Personale – Dir. Mario Gamberucci	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
9	9	Acquisizione e gestione del personale	servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio	affidamento diretto/acquisto con servizio di economato	erogazione della formazione	Uff. Personale – Dir. Mario Gamberucci	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte
10	10	Acquisizione e gestione del personale	Procedimenti disciplinari	segnalazione	istruttoria: verifica commissione Illecito	eventuale irrogazione Provvedimento disciplinare	Uff. Personale – Dir. Mario Gamberucci	omissione o alterazione di atti o termini
11	1	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	Uff. Segreteria e Affari Generali – Dir. Valerio Bartoloni	Selezione del contraente "pilotata". Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
12	2	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Uff. Segreteria e Affari Generali – Dir. Valerio Bartoloni	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
13	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate e in uscita	registrazione di protocollo	Uff. URP e Servizi Demografici – Dir. Valerio Bartoloni	Ingiustificata dilatazione dei tempi. Mancata protocollazione. Alterazione dei contenuti di protocollo.
14	2	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	evento	Uff. Attività Culturali – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme per interesse di parte
15	3	Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	verbale sottoscritto e pubblicato	Uff. Segreteria e Affari Generali – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme per interesse di parte
16	4	Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	proposta di provvedimento	Tutte le unità secondo la propria competenza.	violazione delle norme procedurali
17	5	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	ricezione / individuazione del provvedimento	pubblicazione	Uff. Segreteria e Affari Generali – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme procedurali
18	6	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Tutte le unità secondo la propria competenza.	violazione di norme per interesse/utilità
19	7	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	Uff. Musei, Biblioteca e Archivi – Dir. Valerio Bartoloni	violazione di norme procedurali, anche interne
20	8	Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	Uff. Musei, Biblioteca e Archivi – Dir. Valerio Bartoloni	violazione di norme procedurali, anche interne
21	9	Altri servizi	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	provvedimento sottoscritto e pubblicato	Tutte le unità secondo la propria competenza.	violazione delle norme per interesse di parte
22	10	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction e qualità	iniziativa d'ufficio	indagine, verifica	esito	Uff. URP e Servizi Demografici – Dir. Valerio Bartoloni	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità
23	1	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	Tutte le unità secondo la propria competenza.	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
24	2	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	bando	selezione	contratto d'appalto	Uff. Bandi, Gare e Contratti – Dir. Valerio Bartoloni	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
25	3	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoziazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione	Tutte le unità secondo la propria competenza.	Selezione "pilotata" / mancata rotazione
26	4	Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita, locazione o concessione in uso di beni	bando	selezione e assegnazione	contratto di vendita	Uff. Bandi, Gare e Contratti – Dir. Valerio Bartoloni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
27	5	Contratti pubblici	Affidamenti in house	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Uff. Bandi, Gare e Contratti – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
28	6	Contratti pubblici	ATTIVITÀ: Nomina della commissione giudicatrice art. 77	iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	Uff. Bandi, Gare e Contratti – Dir. Valerio Bartoloni	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina
29	7	Contratti pubblici	ATTIVITÀ: Verifica delle offerte anomale art. 97	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	Uff. Bandi, Gare e Contratti – Dir. Valerio Bartoloni	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP
30	8	Contratti pubblici	ATTIVITÀ: Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione	Uff. Bandi, Gare e Contratti – Dir. Valerio Bartoloni	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
31	9	Contratti pubblici	ATTIVITÀ: Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione	Uff. Bandi, Gare e Contratti – Dir. Valerio Bartoloni	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
32	10	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori art. 21	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Uff. Lavori Pubblici – Dir. Valentina Perrone	violazione delle norme procedurali
33	11	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Tutte le unità secondo la propria competenza.	violazione delle norme procedurali
34	12	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	Uff. Segreteria e Affari Generali – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme procedurali
35	13	Contratti pubblici	Project financing del risanamento e della Valorizzazione del complesso immobiliare "San Domenico"	iniziativa d'ufficio	Contratto bifasico in project financing – risanamento del complesso e concessione del Medesimo	Risanamento e gestione del Complesso	Unità di progetto "San Domenico – Tutti i Dirigenti e il Segretario Comunale	violazione delle norme procedurali
36	14	Contratti pubblici	Piano nazionale di ripresa e resilienza	iniziativa d'ufficio	gestione degli affidamenti in appalto	realizzazione di opere Ad alto Valore Pubblico	Tutte le unità secondo la propria competenza. Uff. Bandi, Gare e Contratti – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme procedurali
37	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	Uff. Tributi – Dir. Mario Gamberucci	omessa verifica per interesse di parte
38	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	Uff. Tributi – Dir. Mario Gamberucci	omessa verifica per interesse di parte
39	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abus)	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	Uff. Edilizia Privata – Dir. Valentina Perrone	omessa verifica per interesse di parte
40	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Uff. Polizia Municipale – P.O. Edi Salvadori	omessa verifica per interesse di parte
41	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Uff. Polizia Municipale – P.O. Edi Salvadori	omessa verifica per interesse di parte
42	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Uff. Polizia Municipale – P.O. Edi Salvadori	omessa verifica per interesse di parte
43	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Uff. Polizia Municipale – P.O. Edi Salvadori	omessa verifica per interesse di parte
44	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Uff. Polizia Municipale – P.O. Edi Salvadori	omessa verifica per interesse di parte
45	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni levate e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	Uff. Polizia Municipale – P.O. Edi Salvadori	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
46	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Uff. Ragioneria – Dir. Mario Gamberucci	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
47	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	Tutte le unità secondo la propria competenza. / Uff. Ragioneria – Dir. Mario Gamberucci	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
48	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Uff. Ragioneria – Dir. Mario Gamberucci	violazione di norme
49	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Uff. Personale – Dir. Mario Gamberucci	violazione di norme
50	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	Uff. Tributi – Dir. Mario Gamberucci	violazione di norme
51	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Uff. Lavori Pubblici – Dir. Valentina Perrone	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
52	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Uff. Lavori Pubblici – Dir. Valentina Perrone	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
53	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Uff. Lavori Pubblici – Dir. Valentina Perrone	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
54	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Uff. Lavori Pubblici – Dir. Valentina Perrone	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
55	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione dei cimiteri	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Uff. Lavori Pubblici – Dir. Valentina Perrone	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
56	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Uff. Lavori Pubblici – Dir. Valentina Perrone	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
57	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Uff. Lavori Pubblici – Dir. Valentina Perrone	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
58	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Uff. Lavori Pubblici – Dir. Valentina Perrone	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
59	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Uff. Lavori Pubblici – Dir. Valentina Perrone	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
60	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Uff. Bandi, Gare e Contratti / Uff. Musei, Biblioteca e Archivi – Dir. Valerio Bartoloni	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
61	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione musei	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Uff. Bandi, Gare e Contratti / Uff. Musei, Biblioteca e Archivi – Dir. Valerio Bartoloni	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
62	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione delle farmacie	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Uff. Farmacia – Dir. Mario Gamberucci	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
63	19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Uff. Bandi, Gare e Contratti / Uff. Sport – Dir. Valerio Bartoloni	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
64	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Uff. CED – Dir. Mario Gamberucci	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
65	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Uff. CED – Dir. Mario Gamberucci	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
66	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Uff. CED – Dir. Mario Gamberucci / Uff. URP – Dir. Valerio Bartoloni	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
67	1	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Uff. Manutenzioni – Dir. Valentina Perrone	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
68	2	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Uff. Economato – Dir. Mario Gamberucci	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
69	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Uff. Edilizia Privata – Dir. Valentina Perrone	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
70	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Uff. Edilizia Privata – Dir. Valentina Perrone	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
71	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	Uff. Edilizia Privata – Dir. Valentina Perrone	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
72	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	Uff. Edilizia Privata – Dir. Valentina Perrone	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
73	3	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	Uff. Edilizia Privata – Dir. Valentina Perrone	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
74	4	Pianificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Uff. Edilizia Privata – Dir. Valentina Perrone	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
75	5	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	Uff. Polizia Municipale – P.O. Edi Salvadori	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
76	6	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	gruppo operativo	Uff. Polizia Municipale – P.O. Edi Salvadori	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
77	1	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente	decreto di nomina	Uff. Segreteria e Affari Generali – Dir. Valerio Bartoloni	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
78	1	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	Uff. URP/ Uff. Attività Culturali/Uff. Sociale / Uff. Sport – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
79	2	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	Uff. SUAP – Dir. Valentina Perrone / Uff. Sviluppo economico – Dir. Valerio Bartoloni	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
80	3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione delle sepolture e dei loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione della sepoltura	Uff. Manutenzioni – Dir. Valentina Perrone	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario
81	4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	bando	selezione e assegnazione	contratto	Uff. Manutenzioni – Dir. Valentina Perrone	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
82	5	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Uff. Manutenzioni – Dir. Valentina Perrone	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
83	3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Uff. Istruzione – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
84	4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Asili nido	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Uff. Istruzione – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
85	5	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di "pre scuola"	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Uff. Istruzione – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
86	6	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Uff. Istruzione – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
87	7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Uff. Istruzione – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
88	8	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	Uff. Tributi – Dir. Mario Gamberucci	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
89	9	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Uff. Servizi Demografici – Dir. Valerio Bartoloni	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
90	10	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato	Uff. Servizi Demografici – Dir. Valerio Bartoloni	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
91	11	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	Uff. Servizi Demografici – Dir. Valerio Bartoloni	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
92	12	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	Uff. Servizi Demografici – Dir. Valerio Bartoloni	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
93	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	Uff. Segreteria e Affari Generali – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme per interesse di parte
94	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione della leva	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Uff. Servizi Demografici – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme per interesse di parte
95	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Uff. Servizi Demografici – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme per interesse di parte
96	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Uff. Servizi Demografici – Dir. Valerio Bartoloni	violazione delle norme per interesse di parte

B- Analisi dei rischi

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Fonti informative di identificazione del rischio	Fattori abilitanti	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
					livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	Mancata trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile rispetto all'evento corruttivo	grado di attuazione delle misure di trattamento		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1	Analisi della performance e incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	3 – Analisi di realtà analoghe	4 – Esercizio prolungato ed esclusivo della Responsabilità del processo	A-	M	N	A	N	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	3 – Analisi di realtà analoghe	4 – Esercizio prolungato ed esclusivo della Responsabilità del processo	A	A	N	A	N	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
3	Attivazione delle procedure per lo svolgimento di tirocini.	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	3 – Analisi di realtà analoghe	4 – Esercizio prolungato ed esclusivo della Responsabilità del processo	A	A	N	A	N	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
4	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	3 – Analisi di realtà analoghe	4 – Esercizio prolungato ed esclusivo della Responsabilità del processo	B	B	N	A	N	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
5	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe	4 – Esercizio prolungato ed esclusivo della Responsabilità del processo	N	B	N	B	N	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
6	Gestione economica, previdenziale e Di fine servizio del personale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe	4 – Esercizio prolungato ed esclusivo della Responsabilità del processo	B-	B	N	A	N	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
7	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe	4 – Esercizio prolungato ed esclusivo della Responsabilità del processo	N	B	N	A	N	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
8	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe	4 – Esercizio prolungato ed esclusivo della Responsabilità del processo	N	M	N	A	N	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
9	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	2 - Analisi della mappatura	4 – Esercizio prolungato ed esclusivo della Responsabilità del processo	N	M	N	M	N	A	B-	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
10	Procedimenti disciplinari	omissione o alterazione di Atti o termini	3 – Analisi di realtà analoghe	4 – Esercizio prolungato ed esclusivo della Responsabilità del processo	B	N	N	A	N	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
11	Supporto giuridico e pareri legali	Selezione del contraente "pilotata". Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4 – Incontro con Dirigente	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
12	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4 – Incontro con Dirigente	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B	M	N	M	N	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
13	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi. Mancata protocollazione. Alterazione dei contenuti di protocollo.	2 - Analisi della mappatura	5 – Scarsa responsabilizzazione Interna	B	B-	N	A	N	A	B -	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
14	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	1 – Analisi del contesto	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A-	A	N	M	N	B	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
15	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	3 – Analisi di realtà analoghe	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	B	M	N	A	N	A	B +	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
16	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	2 - Analisi della mappatura	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	B-	M	N	A	N	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
17	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	2 - Analisi della mappatura	5 – Scarsa responsabilizzazione Interna	B-	M	N	A	N	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
18	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	A	B-	N	A	N	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Fonti informative di identificazione del rischio	Fattori abilitanti	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
					livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	Mancata trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile rispetto all'evento corruttivo	grado di attuazione delle misure di trattamento		
19	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	2 - Analisi della mappatura	1 - Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	M	N	A	N	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
20	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	2 - Analisi della mappatura	1 - Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	M	N	A	N	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
21	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	2 - Analisi della mappatura	8 - Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	B-	M	N	A	N	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
22	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	4 - Incontro con Dirigente	2 - Mancanza di trasparenza	B	M	N	B	N	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
23	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	3 - Analisi di realtà analoghe	2 - Mancanza di trasparenza	A+	A-	N	A	N	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
24	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	3 - Analisi di realtà analoghe	2 - Mancanza di trasparenza	A+	M	N	A	N	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
25	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	3 - Analisi di realtà analoghe	2 - Mancanza di trasparenza	A+	M	N	A	N	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
26	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	3 - Analisi di realtà analoghe	2 - Mancanza di trasparenza	A+	M	N	A	N	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
27	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	3 - Analisi di realtà analoghe	2 - Mancanza di trasparenza	A+	M	N	A	N	M	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.
28	ATTIVITÀ: Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	3 - Analisi di realtà analoghe	2 - Mancanza di trasparenza	A+	M	N	A	N	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
29	ATTIVITÀ: Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	3 - Analisi di realtà analoghe	2 - Mancanza di trasparenza	A+	M	N	A	N	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
30	ATTIVITÀ: Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	3 - Analisi di realtà analoghe	2 - Mancanza di trasparenza	A+	M	N	A	N	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
31	ATTIVITÀ: Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	3 - Analisi di realtà analoghe	2 - Mancanza di trasparenza	A+	M	N	A	N	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
32	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	1 - Analisi del contesto 3 - Analisi di realtà analoghe 5 - Attività di monitoraggio RPCT	1 - Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	M	A	N	A	N	A	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
33	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	1 - Analisi del contesto 3 - Analisi di realtà analoghe 5 - Attività di monitoraggio RPCT	1 - Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	M	A	N	A	N	A	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
34	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	2 - Analisi della mappatura	1 - Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	M	N	A	N	A	B+	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Fonti informative di identificazione del rischio	Fattori abilitanti	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
					livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	Mancata trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile rispetto all'evento corruttivo	grado di attuazione delle misure di trattamento		
35	Project financing del risanamento e della Valorizzazione del complesso immobiliare "San Domenico"	Project financing del risanamento e della Valorizzazione del complesso immobiliare "San Domenico"	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe 4 – Incontro con Dirigente 5 – Attività di monitoraggio RPCT	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	A+	M	N	B	N	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
36	Piano nazionale di Ripresa e resilienza	Piano nazionale di ripresa e resilienza	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe 4 – Incontro con Dirigente 5 – Attività di monitoraggio RPCT	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	A+	M	N	B	N	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
37	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	4 – Incontro con Dirigente	2 – Mancanza di trasparenza	A	A	N	A	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
38	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	4 – Incontro con Dirigente	2 – Mancanza di trasparenza	A	A	N	A	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
39	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusività)	omessa verifica per interesse di parte	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe 5 – Attività di monitoraggio RPCT	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	A+	B	N	B	N	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
40	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	1 – Analisi del contesto	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	M	M	N	B	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
41	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	1 – Analisi del contesto	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	A-	A-	N	B	N	M	A-	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
42	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	1 – Analisi del contesto	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	A-	A-	N	B	N	M	A-	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
43	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe 5 – Attività di monitoraggio RPCT	7 – Scarsa cultura legalità	A-	A-	N	B	N	M	A-	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
44	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	1 – Analisi del contesto	7 – Scarsa cultura legalità	A-	A-	N	B	N	M	A-	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
45	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe	7 – Scarsa cultura legalità	A	A-	N	M	N	M	A-	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
46	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	2 - Analisi della mappatura	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B	M	N	A	N	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
47	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	2 - Analisi della mappatura	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A	M	N	A	N	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti
48	Adempimenti fiscali	violazione di norme	2 - Analisi della mappatura	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	B	N	A	N	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
49	Stipendi del personale	violazione di norme	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	B	N	A	N	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
50	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	2 - Analisi della mappatura	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	M	N	A	N	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
51	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	3 – Analisi di realtà analoghe	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	B-	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
52	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	3 – Analisi di realtà analoghe	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	B-	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Fonti informative di identificazione del rischio	Fattori abilitanti	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
					livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	Mancata trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile rispetto all'evento corruttivo	grado di attuazione delle misure di trattamento		
53	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	3 – Analisi di realtà analoghe	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	B-	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
54	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
55	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	M	M	N	M	N	M	M +	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
56	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
57	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	M	M	N	M	N	M	M +	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
58	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
59	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	M	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
60	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	2 - Analisi della mappatura	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
61	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	2 - Analisi della mappatura	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
62	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	2 - Analisi della mappatura	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
63	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4 – Incontro con Dirigente	2 – Mancanza di trasparenza	A	M	N	B-	N	N	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
64	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	2 - Analisi della mappatura	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
65	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	2 - Analisi della mappatura	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
66	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	2 - Analisi della mappatura	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
67	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	M	M	N	M	N	M	M +	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
68	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	4 – Incontro con Dirigente	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B-	M	N	M	N	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
69	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe 5 – Attività di monitoraggio RPCT	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A+	M	N	A	N	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
70	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe 5 – Attività di monitoraggio RPCT	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A+	M	N	A	N	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
71	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe 5 – Attività di monitoraggio RPCT	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A+	M	N	A	N	M	A+	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Fonti informative di identificazione del rischio	Fattori abilitanti	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
					livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	Mancata trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile rispetto all'evento corruttivo	grado di attuazione delle misure di trattamento		
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe 5 – Attività di monitoraggio RPCT	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A+	M	N	A	N	M	A+	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
73	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe 5 – Attività di monitoraggio RPCT	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A+	M	N	A	N	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
74	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	Permesso di costruire convenzionato	3 – Analisi di realtà analoghe	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A+	M	N	A	N	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
75	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	3 – Analisi di realtà analoghe 4 – Incontro con Dirigente	7 – Scarsa cultura legalità	A+	M	N	A	N	M	A+	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
76	Servizi di protezione civile	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	3 – Analisi di realtà analoghe 4 – Incontro con Dirigente	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A	M	N	M	N	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
77	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	3 – Analisi di realtà analoghe	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A	A	N	M	N	M	A -	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.
78	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A	A	N	B-	N	B-	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
79	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	1 – Analisi del contesto 3 – Analisi di realtà analoghe	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A	A	N	M	N	M	A -	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
80	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	M	B	N	M	N	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
81	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	M	B	N	M	N	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
82	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	2 - Analisi della mappatura	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	M	B	N	M	N	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
83	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	2 - Analisi della mappatura	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A	N	N	N	N	N	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
84	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	2 - Analisi della mappatura	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A	N	N	N	N	N	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
85	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	2 - Analisi della mappatura	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A	N	N	N	N	N	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
86	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	2 - Analisi della mappatura	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A	N	N	N	N	N	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
87	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	2 - Analisi della mappatura	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A	N	N	N	N	N	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
88	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	1 – Analisi del contesto	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A	M	N	M	N	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
89	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B	B-	N	A	N	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
90	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B	B-	N	A	N	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Fonti informative di identificazione del rischio	Fattori abilitanti	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
					livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	Mancata trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile rispetto all'evento corruttivo	grado di attuazione delle misure di trattamento		
91	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B	B-	N	A	N	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
92	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3 – Analisi di realtà analoghe	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B	B-	N	A	N	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
93	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	1 – Analisi del contesto	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A-	M	N	A	N	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
94	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	2 - Analisi della mappatura	1 – Mancanza o carenza di misure di trattamento del rischio	B	B-	N	A	N	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
95	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	1 – Analisi del contesto 3 - Analisi di realtà analoghe 5 -Attività di monitoraggio RPCT	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	A+	B-	N	A	N	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
96	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	1 – Analisi del contesto 3 - Analisi di realtà analoghe 5 -Attività di monitoraggio RPCT	8 – Mancata distinzione Tra politica e amministrazione	M	B-	N	A	N	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

ALLEGATO "C"- Individuazione e programmazione delle misure per processo e area di rischio

n.	Processo	Valutazione complessiva del livello di rischio	Area di rischio	Misure											Responsabile attuazione misure	
											di prevenzione					
				Trasparenza	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Disciplina del conflitto di interessi	Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali	Formazione delle commissioni	Assegnazione Agli uffici	Incarichi extraistituzionali	Anti-pantouflage	Formazione	Rotazione personale addetto	Segnalazione e protezione "whistleblower"		GDPR
A	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	
1	Analisi della performance e incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	A	Acquisizione e gestione del personale	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
2	Concorso per l'assunzione di personale	A	Acquisizione e gestione del personale	✓	X	✓	✓	NA	✓	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
3	Attivazione delle procedure per lo svolgimento di tirocini.	A	Acquisizione e gestione del personale	✓	X	✓	✓	NA	✓	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
4	Concorso per la progressione in carriera del personale	B	Acquisizione e gestione del personale	✓	X	✓	✓	NA	✓	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
5	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	B-	Acquisizione e gestione del personale	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
6	Gestione economica, previdenziale e Di fine servizio del personale	B	Acquisizione e gestione del personale	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	✓	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
7	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	B-	Acquisizione e gestione del personale	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
8	Contrattazione decentrata integrativa	B-	Acquisizione e gestione del personale	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
9	servizi di formazione del personale dipendente	B-	Acquisizione e gestione del personale	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
10	Procedimenti disciplinari	B	Acquisizione e gestione del personale	✓	X	✓	✓	NA	✓	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
11	Supporto giuridico e pareri legali	M	Affari legali e contenzioso	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
12	Gestione del contenzioso	M	Affari legali e contenzioso	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni

n.	Processo	Valutazione complessiva del livello di rischio	Area di rischio	Misure											Responsabile attuazione misure	
				Trasparenza	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Disciplina del conflitto di interessi	Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali	Formazione delle commissioni	Assegnazione Agli uffici	Incarichi extraistituzionali	Anti-pantouflage	Formazione	Rotazione personale addetto	Segnalazione e protezione "whistleblower"		GDPR
13	Gestione del protocollo	B -	Altri servizi	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
14	Organizzazione eventi culturali ricreativi	M	Altri servizi	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
15	Funzionamento degli organi collegiali	B +	Altri servizi	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
16	Istruttoria delle deliberazioni	B-	Altri servizi	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Tutti i Dirigenti secondo la propria competenza.
17	Pubblicazione delle deliberazioni	B-	Altri servizi	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
18	Accesso agli atti, accesso civico	M	Altri servizi	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
19	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	B-	Altri servizi	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
20	Gestione dell'archivio storico	B-	Altri servizi	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
21	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	B-	Altri servizi	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Tutti i Dirigenti secondo la propria competenza.
22	Indagini di customer satisfaction e qualità	B	Altri servizi	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
23	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	A+	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	✓	✓	NA	✓	✓	Tutti i Dirigenti secondo la propria competenza.
24	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	A+	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	✓	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni

n.	Processo	Valutazione complessiva del livello di rischio	Area di rischio	Misure											Responsabile attuazione misure	
				Trasparenza	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Disciplina del conflitto di interessi	Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali	Formazione delle commissioni	Assegnazione Agli uffici	Incarichi extraistituzionali	Anti-pantouflage	Formazione	Rotazione personale addetto	Segnalazione e protezione "whistleblower"		GDPR
25	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	A+	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	✓	✓	NA	✓	✓	Tutti i Dirigenti secondo la propria competenza.
26	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	A+	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	✓	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
27	Affidamenti in house	A+	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	✓	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
28	ATTIVITÀ: Nomina della commissione giudicatrice art. 77	A+	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
29	ATTIVITÀ: Verifica delle offerte anomale art. 97	A+	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
30	ATTIVITÀ: Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	A	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	✓	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
31	ATTIVITÀ: Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	A+	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	✓	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
32	Programmazione dei lavori art. 21	M	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
33	Programmazione di forniture e di servizi	M	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Tutti i Dirigenti secondo la propria competenza.
34	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	B+	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
35	Project financing del risanamento e della Valorizzazione del complesso immobiliare "San Domenico"	A+	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Tutti i Dirigenti secondo la propria competenza.
36	Piano nazionale di Ripresa e resilienza	A+	Contratti pubblici	✓	X	✓	✓	✓	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Tutti i Dirigenti secondo la propria competenza.

n.	Processo	Valutazione complessiva del livello di rischio	Area di rischio	Misure											Responsabile attuazione misure	
				Trasparenza	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Disciplina del conflitto di interessi	Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali	Formazione delle commissioni	Assegnazione Agli uffici	Incarichi extraistituzionali	Anti-pantouflage	Formazione	Rotazione personale addetto	Segnalazione e protezione "whistleblower"		GDPR
37	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	M	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
38	Accertamenti con adesione dei tributi locali	M	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
39	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abus)	A	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
40	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	M	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	P.O. Edi Salvadori
41	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	A-	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	P.O. Edi Salvadori
42	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	A-	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	P.O. Edi Salvadori
43	Controlli sull'uso del territorio	A-	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	P.O. Edi Salvadori
44	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	A-	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	P.O. Edi Salvadori
45	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	A-	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	P.O. Edi Salvadori
46	Gestione ordinaria della entrate	B	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
47	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	A	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Tutti i Dirigenti secondo la propria competenza. / Dir. Mario Gamberucci

n.	Processo	Valutazione complessiva del livello di rischio	Area di rischio	Misure											Responsabile attuazione misure	
				Trasparenza	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Disciplina del conflitto di interessi	Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali	Formazione delle commissioni	Assegnazione Agli uffici	Incarichi extraistituzionali	Anti-pantouflage	Formazione	Rotazione personale addetto	Segnalazione e protezione "whistleblower"		GDPR
48	Adempimenti fiscali	B-	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
49	Stipendi del personale	B-	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
50	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	B	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
51	manutenzione delle aree verdi	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
52	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
53	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
54	servizio di rimozione della neve e dei ghiacci su strade e aree pubbliche	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
55	manutenzione dei cimiteri	M +	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
56	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
57	manutenzione degli edifici scolastici	M +	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
58	servizi di pubblica illuminazione	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
59	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
60	servizi di gestione biblioteche	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
61	servizi di gestione musei	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
62	servizi di gestione delle farmacie	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
63	servizi di gestione impianti sportivi	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
64	servizi di gestione hardware e software	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
65	servizi di disaster recovery e backup	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
66	gestione del sito web	M	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci / Dir. Valerio Bartoloni
67	Pulizia dei cimiteri	M +	Gestione rifiuti	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone

n.	Processo	Valutazione complessiva del livello di rischio	Area di rischio	Misure											Responsabile attuazione misure	
				Trasparenza	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Disciplina del conflitto di interessi	Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali	Formazione delle commissioni	Assegnazione Agli uffici	Incarichi extraistituzionali	Anti-pantouflage	Formazione	Rotazione personale addetto	Segnalazione e protezione "whistleblower"		GDPR
68	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	M	Gestione rifiuti	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci
69	Permesso di costruire	A+	Governo del territorio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
70	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	A+	Governo del territorio	✓	X	✓	✓	NA	NA	NA	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
71	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	A+	Pianificazione urbanistica	✓	✓	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	A+	Pianificazione urbanistica	✓	✓	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
73	Permesso di costruire convenzionato	A+	Governo del territorio	✓	✓	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
74	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	A+	Governo del territorio	✓	✓	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
75	Sicurezza ed ordine pubblico	A+	Governo del territorio	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	P.O. Edi Salvadori
76	Servizi di protezione civile	A	Governo del territorio	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	P.O. Edi Salvadori

n.	Processo	Valutazione complessiva del livello di rischio	Area di rischio	Misure											Responsabile attuazione misure	
				Trasparenza	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Disciplina del conflitto di interessi	Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali	Formazione delle commissioni	Assegnazione Agli uffici	Incarichi extraistituzionali	Anti-pantouflage	Formazione	Rotazione personale addetto	Segnalazione e protezione "whistleblower"		GDPR
77	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	A -	Incarichi e nomine	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
78	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	A -	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
79	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	A -	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone / Dir. Valerio Bartoloni
80	Gestione delle sepolture e dei loculi	M	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
81	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	M	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
82	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	B	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valentina Perrone
83	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	M	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
84	Asili nido	M	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
85	Servizio di "dopo scuola"	M	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
86	Servizio di trasporto scolastico	M	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
87	Servizio di mensa	M	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
88	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	M	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Mario Gamberucci

n.	Processo	Valutazione complessiva del livello di rischio	Area di rischio	Misure											Responsabile attuazione misure	
				Trasparenza	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Disciplina del conflitto di interessi	Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali	Formazione delle commissioni	Assegnazione Agli uffici	Incarichi extraistituzionali	Anti-pantouflage	Formazione	Rotazione personale addetto	Segnalazione e protezione "whistleblower"		GDPR
89	Pratiche anagrafiche	B	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
90	Certificazioni anagrafiche	B	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
91	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	B	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
92	Rilascio di documenti di identità	B	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
93	Rilascio di patrocini	M	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
94	Gestione della leva	B	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
97	Consultazioni elettorali	M	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni
98	Gestione dell'elettorato	M	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	✓	X	✓	✓	NA	NA	✓	NA	✓	NA	✓	✓	Dir. Valerio Bartoloni

ALLEGATO "D" - Misure di trasparenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Segretario Comunale RPCT Uff. segreteria e affari generali
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. URP
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. URP
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. Ragioneria
			Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non applicabile al nostro Ente
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazzioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Uff. Personale
			Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Uff. Tributi, istruzione, sociale, demografici, segreteria e affari generali e comunque tutti gli uffici interessati da obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese.
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. Segreteria e affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. Segreteria e affari generali
			(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. Segreteria e affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. Segreteria e affari generali
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. Segreteria e affari generali	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. Segreteria e affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. Segreteria e affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.	Obbligo non applicabile al nostro Ente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Obbligo non applicabile al nostro Ente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non applicabile al nostro Ente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Obbligo non applicabile al nostro Ente
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Obbligo non applicabile al nostro Ente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Obbligo non applicabile al nostro Ente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile			
A	B	C	D	E	F	G			
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	Obbligo non applicabile al nostro Ente			
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)					
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Obbligo non applicabile al nostro Ente			
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Uff. personale			
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Uff. personale			
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Uff. personale			
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Uff. personale			
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Uff. personale			
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Uff. personale			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Obbligo non applicabile al nostro Ente		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)				Nessuno	Obbligo non applicabile al nostro Ente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Obbligo non applicabile al nostro Ente			
		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	Obbligo non applicabile al nostro Ente
								(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013			Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo	Obbligo non applicabile al nostro Ente		
				Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Obbligo non applicabile al nostro Ente	
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei	Tempestivo	Tutti gli uffici			

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
				singoli uffici	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Uff. personale	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo	Uff. personale	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo	Uff. URP	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo	Tutti gli uffici che conferiscono incarichi di consulenza o collaborazione	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Per ciascun titolare di incarico:			
			(da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Tutti gli uffici che conferiscono incarichi di consulenza o collaborazione	
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo	Tutti gli uffici che conferiscono incarichi di consulenza o collaborazione
						(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo	Tutti gli uffici che conferiscono incarichi di consulenza o collaborazione
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo	Tutti gli uffici che conferiscono incarichi di consulenza o collaborazione	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutti gli uffici che conferiscono incarichi di consulenza o collaborazione	
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo	Uff. personale	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Uff. personale	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo	Uff. personale	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Uff. personale	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	Uff. personale	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	Uff. personale	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Obbligo non applicabile al nostro Ente
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Obbligo non applicabile al nostro Ente
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Obbligo non applicabile al nostro Ente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Uff. personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Uff. personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Uff. personale
		Titolari di incarichi dirigenziali			Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:
(dirigenti non generali)					Tempestivo	
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).		Obbligo non applicabile al nostro Ente
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico		Obbligo non applicabile al nostro Ente
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		Obbligo non applicabile al nostro Ente

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Personale		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Uff. personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Uff. personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Uff. personale
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni; individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Uff. personale
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Uff. personale
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Uff. personale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Uff. personale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Uff. personale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Uff. personale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Uff. personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Uff. personale
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) 3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno	Obbligo non applicabile al nostro Ente		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non applicabile al nostro Ente
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale	Annuale	Uff. personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	(art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale	
			Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
			(da pubblicare in tabelle)				
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali		Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
			(da pubblicare in tabelle)				
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)		Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
			(da pubblicare in tabelle)				
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva		Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
			(da pubblicare in tabelle)				
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi		Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
			Costi contratti integrativi		Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	
		(da pubblicare in tabelle)					
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV		Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
			(da pubblicare in tabelle)		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
					Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso		Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale	
		(da pubblicare in tabelle)					
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Uff. personale	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi		Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
			(da pubblicare in tabelle)		Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi		Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
			(da pubblicare in tabelle)		Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile			
A	B	C	D	E	F	G			
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale			
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	Uff. ragioneria			
(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)									
			Per ciascuno degli enti:						
		(da pubblicare in tabelle)		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria			
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria			
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria			
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria			
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Uff. ragioneria		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Uff. ragioneria		
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013			Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria			
	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria			
					(da pubblicare in tabelle)		Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
							1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria
							2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria
							3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria
							4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio	Annuale	Uff. ragioneria

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Uff. ragioneria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Uff. ragioneria
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria
	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provedimenti	Provedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provedimenti	Provedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				Uff. ragioneria		
Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				Uff. ragioneria		
Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
			Per ciascuno degli enti:			
			(da pubblicare in tabelle)			
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Uff. ragioneria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Uff. ragioneria
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrative	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrative	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologie di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
			Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 26, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici (tramite il gestionale atti)
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici (tramite il gestionale atti)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative.	d.lgs. 97/2016	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutti gli uffici
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Uff. ragioneria
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 Per ciascuna procedura						
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	Tutti gli uffici

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p>SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2</p> <p>Publicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p>SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	<p>Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1)</p> <p>Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"</p>	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, il compenso dei singoli commissari e il costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina.	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimenti di esclusione e di ammissione	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Testo dei contratti (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)	Tempestivo	Tutti gli uffici

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	<p>Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016.</p> <p>Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:</p> <p>Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi)</p> <p>Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)</p> <p>Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)</p> <p>Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)</p>	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<p><u>Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u></p> <p>Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p> <p>Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	<p>Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo <p>Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo</p>	Tempestivo	Tutti gli uffici
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti, costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato e nel caso di scostamento, il dettaglio delle voci che lo hanno determinato con l'indicazione dei singoli importi	Tempestivo (non oltre 6 mesi dal termine dell'esecuzione del contratto)	Tutti gli uffici
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Tutti gli uffici

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti) (art. 47, c. 2, d.l. 77/2021) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Tutti gli uffici
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	Tutti gli uffici
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021).	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Uffici che erogano contributi, sovvenzioni etc...
			(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Uffici che erogano contributi, sovvenzioni etc...
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Uffici che erogano contributi, sovvenzioni etc...
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Uffici che erogano contributi, sovvenzioni etc...
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Uffici che erogano contributi, sovvenzioni etc...
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del	Tempestivo	Uffici che erogano contributi,

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		33/2013		beneficiario	(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	sovvenzioni etc...
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo	Uffici che erogano contributi, sovvenzioni etc...
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo	Uffici che erogano contributi, sovvenzioni etc...
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Uffici che erogano contributi, sovvenzioni etc...
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria	
	Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016					
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria LL.PP. - Patrimonio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria LL.PP. - Patrimonio
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	Uff. personale
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Uff. personale
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Uff. personale
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. personale
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile			
A	B	C	D	E	F	G			
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non receipti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria			
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli uffici			
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Segretario Comunale RPCT Uff. segreteria e affari generali			
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009					Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Segretario Comunale RPCT Uff. segreteria e affari generali
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009					Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Segretario Comunale RPCT Uff. segreteria e affari generali
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria			
		Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013							
			(da pubblicare in tabelle)						
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteria di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non applicabile al nostro Ente			
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutti gli uffici			
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Uff. ragioneria			
Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Obbligo non applicabile al nostro Ente				
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria				
				Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria				
				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria		
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ragioneria				
	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005								
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. LL.PP.				
Atti di programmazione	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013	Atti di programmazione delle opere	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo:	Tempestivo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
	Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016								

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Opere pubbliche	Piani programmatici delle opere pubbliche	Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Piani programmatici delle opere pubbliche	- Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016		Uff. LL.PP.	
				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)			
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. LL.PP.
				(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anti corruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. LL.PP.
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. urbanistica	
			(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. urbanistica	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ambiente	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ambiente	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ambiente	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ambiente	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ambiente	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ambiente	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ambiente
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ambiente
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non applicabile al nostro Ente
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non applicabile al nostro Ente
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ambiente Uff. LL.PP P.M.
			(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ambiente Uff. LL.PP P.M.
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. ambiente Uff. LL.PP P.M.
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Segretario Comunale RPCT Uff. segreteria e affari generali
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario Comunale RPCT Uff. segreteria e affari generali
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Segretario Comunale RPCT Uff. segreteria e affari generali
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Segretario Comunale RPCT Uff. segreteria e affari generali
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario Comunale RPCT Uff. segreteria e affari generali
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Segretario Comunale RPCT Uff. segreteria e affari generali
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Uff. URP
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Uff. URP
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Tutti gli uffici che hanno ricevute istanze
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	CED
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	CED

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	CED
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	CED

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

VINCOLI SPESA PERSONALE

In relazione in particolare ai vincoli di finanza pubblica sulla spesa di personale nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi alle previsioni 2023-2025:

VINCOLO art. 1 comma 557 L. 296/2007 (spesa assoluta)			
Descrizione	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025
Macroaggregato 01 - Redditi lavoro dipendente	3.477.296,00	3.422.589,00	3.422.589,00
Macroaggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente (Irap)	172.484,00	172.484,00	172.484,00
Macroaggregato 03 - Altre spese	21.950,00	21.950,00	21.950,00
Macroaggregato 09 - Rimborsi ad altri enti	49.077,00	49.077,00	49.077,00
Totale lordo spesa di personale	3.720.807,00	3.666.100,00	3.666.100,00
(-) Componenti escluse	541.219,55	541.219,55	541.219,55
Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 Legge 296/2006)	3.179.587,45	3.124.880,45	3.124.880,45
Limite di spesa (MEDIA 2011/2013)	3.294.707,99	3.294.707,99	3.294.707,99
Differenza spesa-limite (se negativo vincolo rispettato)	- 115.120,54	- 169.827,54	- 169.827,54

VINCOLO art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 (spesa tempo determinato)			
Descrizione	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025
Limite di spesa (Spesa complessiva 2009)	435.084,35	435.084,35	435.084,35
Riduzione permanente del tetto di lavoro flessibile ex comma 228-ter L. 208/2015	-29.740,24	-29.740,24	-29.740,24
Nuovo limite di spesa	405.344,11	405.344,11	405.344,11
Previsione	277.406,16	133.934,29	70.647,45
Differenza spesa-limite (se negativo vincolo rispettato)	- 127.937,95	- 271.409,82	- 334.696,66

Tabella parametro capacità assunzionale (DL 34/2019 e DM 17/03/2020)			
Descrizione spesa	Previsione BP 2023	Previsione BP 2024	Previsione BP 2025
MA 01 Redditi lavoro dipendente	3.477.296,00	3.422.589,00	3.422.589,00
MA01 arretrati	- 30.082,27	-	-
MA 03 Lavoro flessibile	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Cap 75/0	49.077,00	49.077,00	49.077,00
Spese personale valevoli (A)	3.501.290,73	3.476.666,00	3.476.666,00
Entrate correnti ultimi 3 rendiconti approvati			
Entrate correnti 2019	13.963.891,11	13.963.891,11	13.963.891,11
Entrate correnti 2020	13.748.729,99	13.748.729,99	13.748.729,99
Entrate correnti 2021	13.186.502,90	13.186.502,90	13.186.502,90
Totale entrate triennio	40.899.124,00	40.899.124,00	40.899.124,00
MEDIA TRIENNALE ENTRATE	13.633.041,33	13.633.041,33	13.633.041,33
FCDE	587.600,00	587.600,00	587.600,00
Media entrate al netto FCDE (B)	13.045.441,33	13.045.441,33	13.045.441,33
Rapporto (B/A)	26,84%	26,65%	26,65%

Valore soglia di riferimento per classe demografica comuni da 5.000 a 9.999 abitanti: 26,90%.

Parametro rispettato